

F O N D A Z I O N E

**Unipolis**

BILANCIO  
DI MISSIONE  
**2014**



Bilancio di Missione 2014  
Redatto in aprile  
e stampato nel maggio 2015

Fondazione Unipolis  
via Stalingrado 53  
40128 Bologna

Tel. +39 051 6437601  
Fax +39 051 643 7600

[info@fondazioneunipolis.org](mailto:info@fondazioneunipolis.org)  
[www.fondazioneunipolis.org](http://www.fondazioneunipolis.org)

F O N D A Z I O N E  
**Unipolis**

BILANCIO  
DI MISSIONE  
**2014**

---

# INDICE

<b>Lettera del Presidente</b>	7
PARTE 1	
<b>L'identità</b>	11
<b>Cosa facciamo</b>	17
<b>Come lo facciamo: l'organizzazione e la gestione</b>	23
PARTE 2	
<b>La Cultura</b>	35
<b>La Ricerca</b>	65
<b>La Sicurezza e la Legalità</b>	73
<b>La Solidarietà</b>	91

---

## Lettera del Presidente

*Con questa quinta edizione del Bilancio di Missione, la Fondazione Unipolis conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, la propria vocazione e il proprio impegno sociale innovativo, finalizzato a dare un contributo concreto al futuro dei giovani: alle loro attese, alle loro speranze di poter giocare un ruolo attivo in una società che invece appare troppo spesso ripiegata su se stessa, quasi rassegnata a un declino inesorabile.*

*Conosciamo e non sottovalutiamo le responsabilità che hanno le istituzioni, la politica, le organizzazioni economiche e sociali, l'insieme delle classi dirigenti per la gravità della crisi che tuttora attraversa il nostro Paese, soprattutto per la crescita della disoccupazione e di quella giovanile in particolare. Ma sappiamo anche che senza uno sforzo che unisca – certo nella differenza di ruoli e di compiti – le istituzioni e l'intera società in un impegno condiviso e corale, sarà assai difficile offrire una prospettiva di sviluppo del Paese, fondato su una maggiore giustizia sociale e sulla sostenibilità.*

*Pur consapevoli dei nostri limiti, rispetto ad un'impresa di enormi dimensioni e complessità, siamo impegnati a fare la nostra parte. Intendiamo dimostrare che "si può fare", che è possibile immaginare, progettare e operare per costruire esperienze e iniziative che vedano i giovani protagonisti. Ragazze e ragazzi che con la loro intelligenza, voglia di fare e di innovare sono disponibili a cimentarsi con i grandi cambiamenti in atto, con la consapevolezza che il futuro è più che mai nelle loro mani.*

*I progetti che la Fondazione Unipolis ha ideato, promosso e sviluppato in questi anni – a partire da "culturability", con le iniziative sulle start up cooperative e per spazi di innovazione sociale – hanno avuto esattamente questo obiettivo: fornire occasioni e opportunità di lavoro ai giovani. Non un lavoro qualsiasi, ma connesso alle loro aspirazioni e, insieme, di forte utilità sociale e culturale, con al centro la conoscenza, il sapere e la capacità creativa dei giovani, messe al servizio di bisogni sociali e collettivi più generali, in grado di migliorare la qualità della vita delle persone.*

*I risultati che abbiamo conseguito, e che sono documentati nella pagine di questo Bilancio, possono costituire esempi – beninteso insieme a tante importanti iniziative analoghe o che si muovono nello stesso solco – in qualche modo da estendere, o comunque in grado di essere di ispirazione per tanti soggetti che intendono a loro volta contribuire ad accrescere quel "capitale sociale" di cui l'Italia ha grande necessità. E' la stessa impostazione che ci guida quando costruiamo e realizziamo, insieme a tanti altri partner che con noi condividono la stessa idea di sviluppo sostenibile, i progetti e le iniziative di studio e ricerca, sulla sicurezza stradale e la legalità: contribuire affermare valori e pratiche di equità sociale, di rispetto e responsabilità individuale e collettiva.*

**Pierluigi Stefanini**



PARTE 1



## L'identità

Unipolis è la Fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, del quale costituisce uno degli strumenti più rilevanti per la realizzazione di iniziative di responsabilità sociale e civile, nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità.

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di ricerca scientifica e culturale, di promozione della sicurezza e dell'inclusione sociale, attraverso progetti e interventi diretti e in partnership con altri soggetti attivi nella comunità, e contribuendo con l'erogazione di risorse economiche ad azioni di solidarietà.

### La missione

In quanto espressione del Gruppo Unipol, la Fondazione Unipolis ne ha assunto pienamente l'impianto valoriale – Carta dei Valori e Codice Etico – e sviluppa la propria azione sulla base di una Missione coerente con quella dell'impresa della quale è emanazione: *“Facendo propria una strategia di sostenibilità di lungo periodo, la Fondazione Unipolis persegue obiettivi di crescita culturale, sociale e civile delle persone e della comunità. Opera su quattro ambiti fondamentali di intervento – cultura, ricerca, sicurezza, solidarietà – privilegiando l'attenzione e l'impegno nei confronti dello sviluppo della conoscenza e della formazione, in particolare delle nuove generazioni”*.

### La nostra storia

La Fondazione Unipolis ha assunto l'attuale denominazione nel corso del 2007, a seguito di un percorso di riposizionamento strategico della precedente Fondazione Cesar, costituita alla fine del 1989 come Centro Europeo di ricerche dell'economia sociale e dell'assicurazione, per iniziativa dell'allora Unipol Assicurazioni.

I mutamenti degli scenari economici e sociali, sia a livello mondiale che nazionale, il riassetto societario e organizzativo della Compagnia e la conseguente nascita di Unipol Gruppo Finanziario, hanno reso indispensabile un processo di innovazione e cambiamento del ruolo e degli obiettivi della originaria Fondazione, che hanno portato all'attuale Unipolis.

## Il governo e la gestione della Fondazione

Sulla base di quanto previsto dalla Statuto, il governo della Fondazione è garantito da un Consiglio di Amministrazione – con mandato triennale – espresso dal Socio fondatore, cioè il Gruppo Unipol. Il Consiglio nomina il Presidente e il Consigliere Delegato, nonché un Comitato di Presidenza e un Direttore. Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato nel corso del 2014, a seguito della scadenza del mandato. Il Socio Fondatore Unipol Gruppo Finanziario ha provveduto a designare i componenti del C.d.A della Fondazione Unipolis e ad indicare i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, per il triennio 2014/2016. Il nuovo Consiglio si è insediato il 25 settembre 2014, provvedendo alla nomina del Presidente, del Comitato di Presidenza e del Consigliere Delegato, al quale è stata attribuita anche la funzione di Direttore, nonché alla nomina dell' ODV - organo di vigilanza. La struttura di governo della Fondazione risulta perciò composta come di seguito indicato.

## Il Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente onorario</i>	<b>ENEA MAZZOLI</b>
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	
<i>Presidente</i>	<b>PIERLUIGI STEFANINI</b>
<i>Consigliere Delegato e Direttore</i>	<b>WALTER DONDI</b>
<i>Consiglieri</i>	<b>RENZO GIOVANNI AVESANI</b> <b>NINO BASEOTTO</b> <b>CARLO CIMBRI</b> <b>ALBERTO FEDERICI</b> <b>GIANCARLO FERRARI</b> <b>STEFANO GENOVESE</b> <b>ALBERTO GIOMBETTI</b> <b>CLAUDIO GIOVINE</b> <b>LEOPOLDO LUCIOLI</b> <b>WALTER MEAZZA</b> <b>MARIA LUISA PARMIGIANI</b>
<i>Collegio dei Revisori dei conti</i>	
<i>Presidente</i>	<b>BARBARA IDRANTI</b> <b>GIUSEPPE CEOL</b> <b>ROBERTO LANDUZZI</b>
<i>Organo di Vigilanza (ai sensi del DL 231/2001)</i>	
<i>Comitato di Presidenza</i>	<b>PIERLUIGI STEFANINI</b> <b>WALTER DONDI</b> <b>MARIA LUISA PARMIGIANI</b>

La gestione operativa della Fondazione Unipolis viene realizzata attraverso il lavoro delle persone che fanno parte dello Staff, sotto la guida e la responsabilità del Direttore. Attualmente lo Staff è composto come indicato di seguito.

<b>ROBERTA FRANCESCHINELLI</b>
<b>CARLO MAZZONI (DA UNIPOL BANCA)</b>
<b>MARIANGELA LISA</b>
<b>FAUSTO SACCHELLI</b>
<b>PAOLA SANT'AMBROGIO</b>

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 dicembre 2014, ha deliberato di istituire il Comitato Scientifico della Fondazione. È composto da quindici personalità della cultura, del mondo accademico, delle professioni; che hanno formazioni diversificate e plurali, portatrici di esperienze molteplici e tutte di notevole livello. Il Comitato Scientifico costituisce una sede nella quale, grazie al contributo delle personalità che lo compongono, sarà possibile sviluppare un ampio confronto su molte tematiche di rilevanza culturale, sociale e scientifica, utili all'individuazione, con modalità consultive, di temi rilevanti per l'insieme dell'attività di Unipolis.

## Il Comitato Scientifico

<b>ANTONIO CALABRÒ</b>
<b>MARIO DEL PERO</b>
<b>PAOLA DUBINI</b>
<b>GIANLUCA FIORENTINI</b>
<b>ENRICO GIOVANNINI</b>
<b>MAURO MAGATTI</b>
<b>MARCO MAGNANI</b>
<b>IVANA PAIS</b>
<b>GIANCARLO PASQUINI</b>
<b>PAOLO RICCI</b>
<b>GIORGIO RICCIONI</b>
<b>GIUSEPPE ROMA</b>
<b>MARINO SINIBALDI</b>
<b>FRANCESCO VELLA</b>
<b>MARIO VIVIANI</b>

## La Governance

### La Carta dei Valori e il Codice Etico

La Fondazione Unipolis ha fatto proprio l'impianto valoriale del Gruppo Unipol del quale è espressione, adottandone la **Carta dei Valori** e il **Codice Etico**.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, il Gruppo Unipol si è impegnato nella elaborazione in forma partecipata, insieme a dipendenti e agenti, dei nuovi strumenti in grado di innovare, alla luce dei cambiamenti intervenuti, i propri valori di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione di Unipolis, il 18 dicembre 2008 ha adottato Carta dei Valori che è alla base del Codice Etico. In particolare, i Valori alla base dell'identità del Gruppo sono: **Accessibilità, Lungimiranza, Rispetto, Solidarietà, Responsabilità**. Nel Codice Etico sono indicati i principi di comportamento che la Fondazione adotta nei confronti dei propri Stakeholder e promuove nelle relazioni tra gli stessi portatori di interesse.

### Il Mog e il sistema di controllo

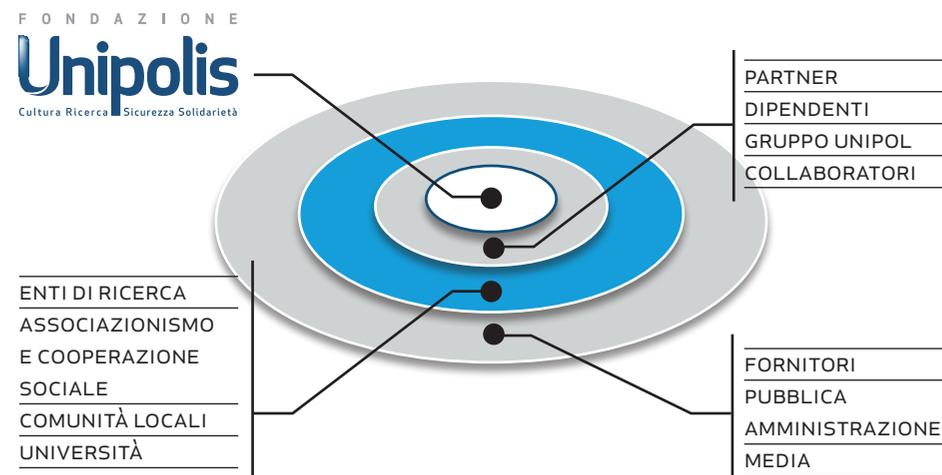
Al fine di definire chiaramente ruoli e responsabilità di esecuzione delle strategie e delle sue attività e per attuare una gestione ispirata al massimo rigore ed alla trasparenza, Fondazione Unipolis si è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)**. Il Modello di Organizzazione e Gestione, istituito ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e seguenti, è un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo finalizzato a sviluppare nei soggetti che, direttamente o indirettamente, operano nell'ambito di attività sensibili (amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori), la consapevolezza di poter commettere un reato e, al contempo, esime o delimita la responsabilità amministrativa della Fondazione, rispetto a eventuali reati che fossero commessi nel suo interesse.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del MOG è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ad un Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica. Attualmente l'incarico è affidato ad Andrea Alessandri, Responsabile Internal Auditing del Gruppo Unipol.

Al momento dell'adozione del MOG la Fondazione Unipolis ha organizzato un seminario di formazione a cui hanno partecipato tutti i dipendenti al fine di illustrare, condividere ed implementare il Modello Organizzativo e Gestionale di cui si è dotata e le modalità procedurali da seguire nello svolgimento delle singole attività. A inizio 2015 si è svolta una nuova sessione formativa per tutti i dipendenti della fondazione al fine di apprendere gli aggiornamenti del MOG e le relative procedure interne.

## Gli Stakeholder

La Fondazione ha elaborato una propria "mappa" degli Stakeholder che tiene conto della specificità del proprio ruolo e della propria missione, rispetto al Gruppo Unipol del quale è espressione. La "mappa", configurata come una serie di ellissi concentriche con al centro Unipolis, definisce il grado di incidenza, inclusione e correlazione rispetto agli Stakeholder da parte della Fondazione in relazione alle proprie attività.





## Cosa facciamo

Sono quattro gli ambiti fondamentali sui quali la Fondazione Unipolis sviluppa la propria attività: CULTURA – RICERCA – SICUREZZA – SOLIDARIETÀ.

### La Cultura

Sviluppo della conoscenza, promozione e diffusione della cultura, costituiscono oggi fattori essenziali per la crescita sociale e civile delle persone e delle comunità: significa dotare gli individui e le collettività degli strumenti indispensabili per l'esercizio della libertà e dell'autonomia, di una capacità di elaborazione necessari ad assumere e a svolgere un ruolo nella società e nel rapporto con gli altri.

Proprio a partire da questa consapevolezza, la Fondazione ha operato e opera per lo sviluppo e la realizzazione di progetti, sia in proprio che in partnership, per favorire la creazione di nuove opportunità espressive e, soprattutto, per **promuovere l'accesso alla cultura, alla conoscenza, all'educazione** da parte delle persone più deboli, o comunque in condizioni difficili e che sono perlopiù escluse da queste opportunità.

Nel corso del 2014, è stato portato a conclusione il progetto **"culturability / fare insieme in cooperativa"**. Infatti, è stato pienamente conseguito l'obiettivo per il quale l'iniziativa era stata promossa: dare vita a start up culturali e creative in forma cooperativa da parte di giovani con meno di 35 anni. Nei primi mesi dell'anno, dopo che alla fine del 2013 era stata effettuata la selezione, nell'ambito degli 824 progetti pervenuti a seguito del bando, sono state costituite tutte le 15 cooperative individuate, alle quali sono stati versati i 20 mila euro a fondo perduto. Allo stesso tempo, grazie ai partner cooperativi, è stato offerto ai giovani protagonisti il supporto necessario alla costituzione formale dell'impresa e all'avvio della operatività. Peraltro, nel corso del 2014, le stesse cooperative hanno avuto modo di presentarsi in diverse occasioni, sia pubbliche che riservate, organizzate dalla stessa Fondazione e dai suoi partner.

Ed è stato proprio a partire dall'esperienza di quel primo bando, che la Fondazione ha deciso di riproporre il bando, sia pure con caratteristiche e modalità in parte nuove, ma sempre con l'obiettivo di sviluppare iniziative di promozione culturale e sociale da parte di giovani. È nato così il bando **"culturability / spazi d'innovazione sociale"**, presentato ufficialmente l'1 dicembre 2014 a Bologna e del quale si dà conto in modo dettagliato nell'apposito capitolo.

Qui preme ricordare come il “**progetto culturability**”, elaborato ed avviato a partire dal 2009, abbia visto il coinvolgimento di esperti e operatori della cultura e del mondo sociale e associativo per la definizione della visione e delle opzioni strategiche, configurando un vero e proprio “manifesto”. Dal quale si è poi passati alla concretizzazione dell’iniziativa, che si articola sostanzialmente in due modalità.

La prima utilizza un sito internet dedicato – [www.culturability.org](http://www.culturability.org) – (peraltro completamente rinnovato proprio in occasione del lancio del nuovo bando), ma collegato alla Fondazione, che contiene informazioni, documenti, spazi di confronto e discussione sui temi sociali e culturali. La seconda si caratterizza per l’individuazione sul territorio di progetti e iniziative di carattere culturale, ma che presentano una forte valenza sociale: la Fondazione si impegna a sostenerle, mettendo a disposizione risorse economiche, ma anche competenze e valorizzando le relazioni di cui dispone. Tutto questo attraverso un attivo coinvolgimento e partecipazione di organizzazioni e persone operanti nello specifico contesto territoriale, in grado di dare continuità all’iniziativa, nell’ottica di una sostenibilità di lungo periodo.

## La Ricerca

Lo studio, l’approfondimento, l’ampliamento degli orizzonti del sapere, sono alla base dell’innovazione e, quindi, dei processi in grado di alimentare il benessere e la qualità della vita, oltre la semplice dimensione economica. Da qui la scelta della Fondazione Unipolis di contribuire allo sviluppo dell’attività di ricerca, privilegiando gli ambiti collegati, direttamente e indirettamente, alla missione che essa si è data.

Unipolis realizza e promuove **ricerche, studi, analisi, in ambito economico, sociale e culturale**, in grado di cogliere i grandi processi di trasformazione in atto a tutti i livelli, sia nazionale che globale, compresi i mutamenti dei mercati e della società. I cambiamenti demografici e degli stili di vita, indotti anche dallo sviluppo della nuove tecnologie, richiedono innovativi approcci analitici e propositivi, ad esempio in materia di Welfare ed assistenza, ma anche del sistema di istruzione, come della capacità delle imprese di ripensare la loro funzione sociale, alla luce dei processi di globalizzazione.

Rientra in questa impostazione, la decisione di stabilire relazioni con università e mondo accademico, con centri di ricerca e altri soggetti impegnati nello studio e nell’analisi della società. Nell’ambito di queste collaborazioni, nel 2014 sono state realizzate o avviate diverse iniziative, anche in ambiti non tradizionalmente frequentati dalla Fondazione. È il caso, ad esempio, del ciclo di tre incontri dedicato a “Come cambia la proprietà”, organizzato insieme alla Fondazione Corriere della Sera, svoltosi presso la Sala Buzzati dello storico quotidiano milanese, con folta partecipazione e interesse del pubblico. O, ancora, della ricerca su “Gli italiani e la Bibbia”, in collaborazione con le Edizioni Dehoniane di Bologna: iniziativa assolutamente originale, che ha offerto uno spaccato molto interessante sulla conoscenza, la lettura e la considerazione dei cittadini italiani nei confronti di un’opera fondamentale per la cultura dell’umanità.

Altre iniziative avviate nel corso del 2014 e che troveranno ulteriore sviluppo (e in qualche caso conclusione), nel 2015 riguardano l’attivazione di un gruppo di ricerca interno alla Fondazione dedicato al tema della **partecipazione dei lavoratori nella vita e nella gestione delle imprese**. Sempre alle questioni del lavoro, dei cambiamenti in atto a livello nazionale e su scala globale, è dedicata l’iniziativa promossa dalla Fondazione Feltrinelli “Spazio Lavoro”, alla quale Unipolis partecipa in qualità di partner di progetto.

Altra iniziativa avviata nel 2014 e che proseguirà nell’anno in corso, è quella relativa a “Le giovani generazioni e il lavoro a Bologna: realtà e aspettative” promossa dalla Fondazione Gramsci Emilia Romagna e alla quale Unipolis collabora attivamente.

Anche nel 2014 è continuata l’attività dell’Osservatorio Europeo sulla sicurezza in Italia e in Europa, che Unipolis ha realizzato insieme a Demos&pi e all’Osservatorio di Pavia. A febbraio è stato presentato a Milano, a Palazzo Marino, sede del Comune, il settimo Rapporto sulla sicurezza e l’insicurezza sociale, mentre si è lavorato alla settima edizione, pubblicata nel febbraio 2015.

## La Sicurezza e la Legalità

La sicurezza si conferma sempre più questione centrale della società moderna; trasversale a molteplici aspetti della vita delle persone, legata com’è a temi che vanno dai rischi individuali a quelli collettivi, dalla tutela ambientale a quella dell’alimentazione, dalla difesa dell’incolumità personale a quella delle comunità dall’aggressione e dai condizionamenti della criminalità organizzata, dalla protezione sociale alla sicurezza sul lavoro e a quella relativa alla mobilità sulle strade.

La sicurezza, perciò, non può che essere un tema cardine dell’attività della Fondazione Unipolis, intrinseca com’è alla missione e al ruolo sociale di Unipol.

La problematica viene declinata e sviluppata, quindi, sotto diversi aspetti e con iniziative che spesso sono – come la cultura – intrecciate a tutti e quattro i fondamentali assi di attività della Fondazione.

In questo contesto, la sicurezza stradale costituisce l’ambito storicamente più frequentato dalla Fondazione, attraverso il “**progetto Sicurstrada**” che, a partire dal 2011 e lungo tutto lo scorso anno, ha intrapreso nuove modalità di iniziativa. Unipolis ha scelto di coniugare sempre più la sicurezza stradale con le questioni connesse alla mobilità sostenibile, a partire dagli utenti deboli della strada – pedoni e ciclisti – e dalla situazione dei centri urbani, che costituiscono il contesto nel quale maggiormente si concentrano i rischi di incidente. Nel corso del 2014 è stato completamente aggiornato il sito internet dedicato – [www.sicurstrada.it](http://www.sicurstrada.it) – ed è stata sviluppata una notevole attività attraverso i principali social network. Sono state realizzate ricerche specifiche, come l’impatto della sicurezza stradale sulle persone anziane e sull’evoluzione della mobilità nel prossimo futuro. Sono proseguite le iniziative sul territorio con “Sicurstrada live”, che hanno visto la collaborazione di numerosi partner e professionalità specifiche, ac-

crescendo inoltre la presenza nelle scuole secondarie superiori per fare informazione ed educazione ai giovani.

Un capitolo a sé, per particolarità e rilevanza, merita il rapporto che si è storicamente consolidato con **Libera - Associazioni, numeri e nomi contro le mafie**, al fine di promuovere una diffusa cultura delle legalità coniugata alla giustizia sociale. Unipolis sostiene Libera, contribuendo alla realizzazione della principali iniziative di carattere sociale e culturale.

La Fondazione ha partecipato attivamente a diverse attività di analisi e riflessione relative ai temi della lotta al crimine organizzato, al riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Da questo punto di vista particolarmente rilevante è stato il coinvolgimento nella preparazione e svolgimento dell'edizione 2014 di "Contromafie - Stati generali contro le mafie" svoltasi a Roma in ottobre. Inoltre, vanno richiamate le iniziative: "EstateLiberi" dove i giovani partecipano ad attività sui beni confiscati, a "Libero Cinema in Libera terra", realizzato da Cinemovel Foundation con il sostegno e la partnership di Unipolis; l'affiancamento alla campagna "Un euro per ogni nuova polizza e conto corrente bancario" con la quale Unipol sostiene la nascita delle cooperative di giovani sui terreni sottratti alla criminalità organizzata e restituiti ad un uso sociale. Rientra in questo contesto l'impegno a sostegno della pubblicazione dell'opera in più volumi "L'Atlante delle mafie".

## La Solidarietà

Da parte della Fondazione Unipolis la solidarietà è intesa in una accezione assai più ampia di quella che viene normalmente utilizzata con questo termine: non tanto e non solo quale erogazione di contributi in chiave di beneficenza, ma come impegno attivo nei confronti delle organizzazioni che operano nella società civile a favore delle persone più deboli. Così, molte delle iniziative assunte nell'ambito degli altri filoni di attività della Fondazione - cultura, ricerca, sicurezza - hanno una loro peculiare caratterizzazione in senso sociale e solidale. Infatti, in un'ottica di sussidiarietà e responsabilità sociale, la Fondazione Unipolis destina una parte delle proprie risorse a **interventi sociali e di solidarietà**, attraverso progetti realizzati in partnership con soggetti istituzionali, del non profit e della cooperazione sociale.



## Come lo facciamo

### L'organizzazione e la gestione

#### La struttura e le responsabilità

Annualmente il Consiglio di Amministrazione – sulla base delle linee indicate dal Comitato di Presidenza – discute e approva gli indirizzi fondamentali delle scelte e il programma di attività della Fondazione e il correlato budget. Il Consiglio si riunisce periodicamente – tre volte nel 2014 – per valutare il percorso di realizzazione delle attività, approvare i diversi progetti, verificare l'andamento economico e ratificare le delibere di spesa approvate dal Comitato di Presidenza. Al Comitato di Presidenza è affidata la definizione delle diverse iniziative durante l'anno, in funzione delle linee fissate dal Consiglio di Amministrazione. Nel 2014 il Comitato di Presidenza ha tenuto cinque riunioni. La gestione operativa della Fondazione è affidata al Consigliere Delegato e Direttore, che si avvale dello Staff e di altre eventuali collaborazioni.

#### Le partnership

La Fondazione Unipolis opera prevalentemente attraverso progetti e iniziative in proprio e in partnership con altri soggetti privati, associativi o istituzionali. L'obiettivo, infatti, è quello di utilizzare le risorse disponibili per progetti da realizzare in collaborazione con operatori qualificati nei vari ambiti di attività, al fine di moltiplicare l'impatto nei confronti dei destinatari e in particolare della comunità. I soggetti vengono individuati, selezionati e coinvolti sulla base dei principi che definiscono missione e scopo della Fondazione. In questo quadro, fondamentale è la condivisione di comuni obiettivi volti alla crescita culturale, sociale e civile delle comunità e dei contesti nei quali si sviluppano le attività.

Per alcune iniziative, si utilizza la modalità del "bando", pubblicizzato attraverso il sito della Fondazione e i diversi strumenti di comunicazione. Per altre attività, oltre a valutare le proposte che vengono direttamente presentate alla Fondazione, si procede a un esame delle organizzazioni che operano in ambiti o in territori di interesse. Si effettuano approfonditi confronti con l'obiettivo di individuare le possibili collaborazioni su progetti e iniziative che sono coerenti con gli assi fondamentali di impegno di Unipolis.

## La Comunicazione

### L'anno dell'innovazione web

Il 2014 è stato l'anno dell'innovazione web. La comunicazione online ha avuto un impulso decisivo dal rinnovamento radicale dei siti che fanno riferimento ai progetti culturability e sicurstrada. Insieme ad una grafica più attuale, sono state introdotte nuove funzionalità che permettono un più facile accesso agli utenti interessati e maggiori informazioni a disposizione. Questo ha significato una maggiore presenza anche sui principali social network. In particolare, nei primi sette mesi di vita del nuovo sito, **sicurstrada.it** ha superato i settemila accessi, rispetto ai poco più di ottomila dell'intero anno precedente, mentre ha quasi raddoppiato i fan della pagina facebook rispetto al 2013 e superato quasi del 30% i follower su twitter.

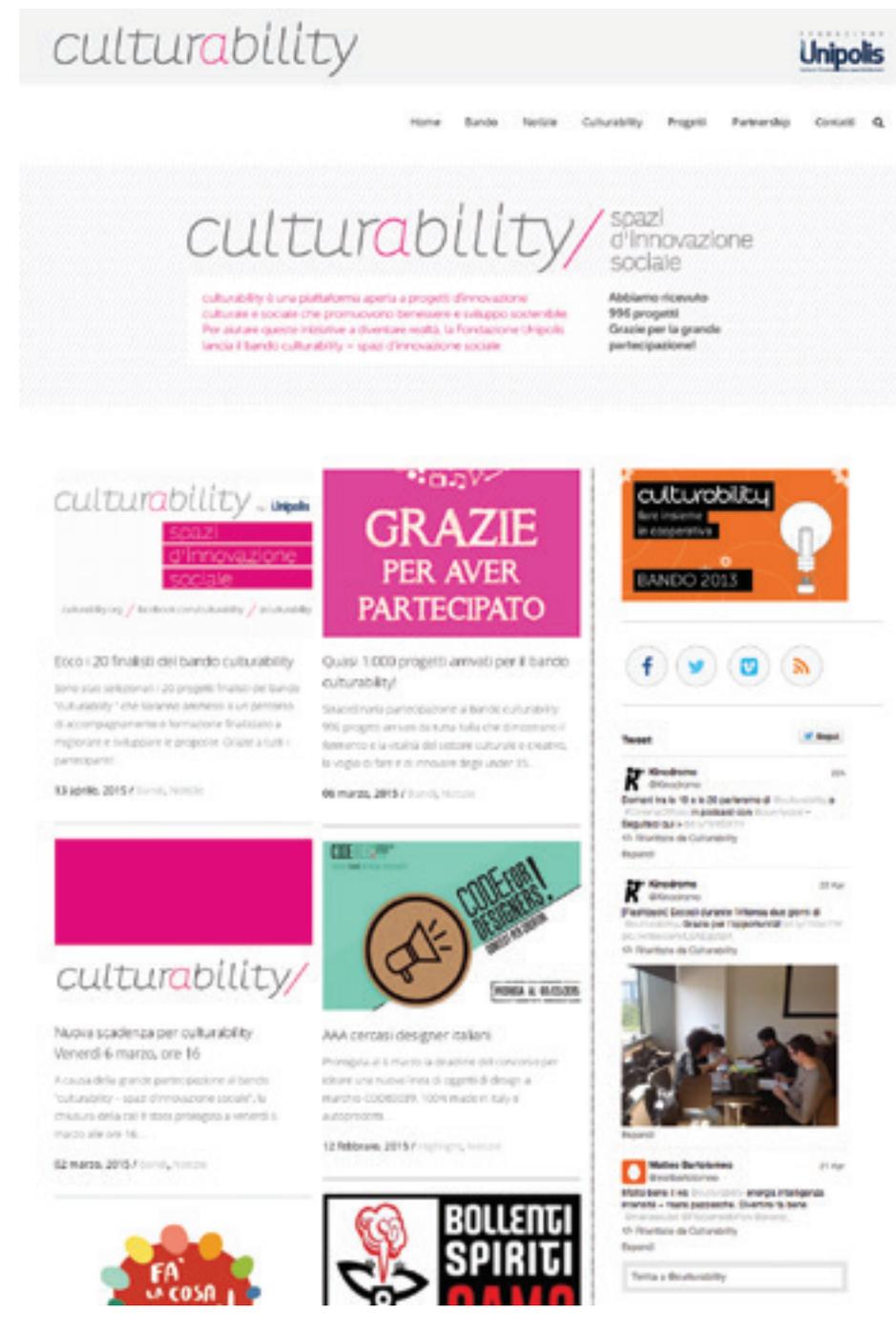
Da parte sua, nel 2014 **culturability.org** ha registrato 17.345 visite per un totale di 41.734 visualizzazioni di pagina e 11.835 visitatori unici. A questi vanno aggiunti, nel periodo di apertura del bando "culturability/spazi d'innovazione sociale" - dal 1° dicembre al 6 marzo 2015 - 80.268 sessioni per 42.489 utenti e 283.678 visualizzazioni di pagina. La pagina Facebook di culturability conta attualmente 5.400 fan - contro i 2.800 del 2013 - mentre i follower su Twitter sono passati da 2.450 a 4.000.

In coerenza con la propria missione, la Fondazione ha adottato una strategia di comunicazione ispirata a valori di completa trasparenza e sobrietà, realizzando un'informazione chiara e accessibile alle proprie comunità di riferimento e a tutti i cittadini. I destinatari principali della comunicazione sono stati i soggetti potenzialmente interessati a partecipare ai progetti e alle attività di Unipolis, i media, le istituzioni e le diverse organizzazioni attive nella società civile oltre che, i dipendenti, gli agenti e i collaboratori del Gruppo Unipol. Inoltre, è proseguita l'attenzione rivolta al coinvolgimento delle nuove generazioni attraverso la realizzazione di progetti specificamente rivolti loro e l'organizzazione di iniziative in partnership con università e centri di ricerca.

Il lancio del nuovo bando **culturability / spazi d'innovazione sociale** - oltre alla fase finale del primo bando **culturability / fare insieme in cooperativa** - ha permesso di entrare in contatto con migliaia di giovani e implementare i legami con una molteplicità di organizzazioni che operano nel sociale, dell'associazionismo non profit e del mondo cooperativo.

Oltre agli strumenti online, hanno avuto un ruolo importante per la comunicazione sia i contatti diretti con la Fondazione, sia le informazioni pubblicate sui media più tradizionali. Il rapporto con gli organi di informazione locali, nazionali e di settore è stato garantito dall'invio di comunicati, dall'organizzazione di iniziative pubbliche e, in alcuni casi, di conferenze stampa, oltre che dal rilascio di interviste.

Complessivamente, durante il 2014 l'attività di comunicazione ha portato a 35 lanci d'agenzia, 30 servizi su emittenti radiofoniche e un centinaio su quelle televisive, circa



Il sito culturability.org

250 segnalazioni sulla stampa nazionale e locale, oltre 900 segnalazioni sul web. Nel corso del 2014, Unipolis ha promosso e organizzato – in autonomia o in collaborazione con altri soggetti – diversi incontri pubblici. Parallelamente, rappresentanti della Fondazione hanno partecipato a iniziative e convegni promossi dai propri partner o da organizzazioni sul territorio nazionale.

Nel corso dell'anno si sono svolte molte iniziative congiunte con il Gruppo Unipol, in particolare sulla sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, in stretta collaborazione con C.U.BO – Centro Unipol Bologna - e il settore sicurezza e mobility management di Unipol. Queste azioni hanno consentito il rafforzamento dell'immagine pubblica di Unipolis come fondazione d'impresa e il consolidamento del legame di appartenenza all'azienda da parte dei dipendenti.

A tale proposito, è da sottolineare la grande attenzione alla comunicazione interna al Gruppo Unipol, i cui dipendenti e agenti sono stati informati sulle attività della Fondazione tramite le intranet aziendali e la diffusione di materiale presso le varie sedi sociali.

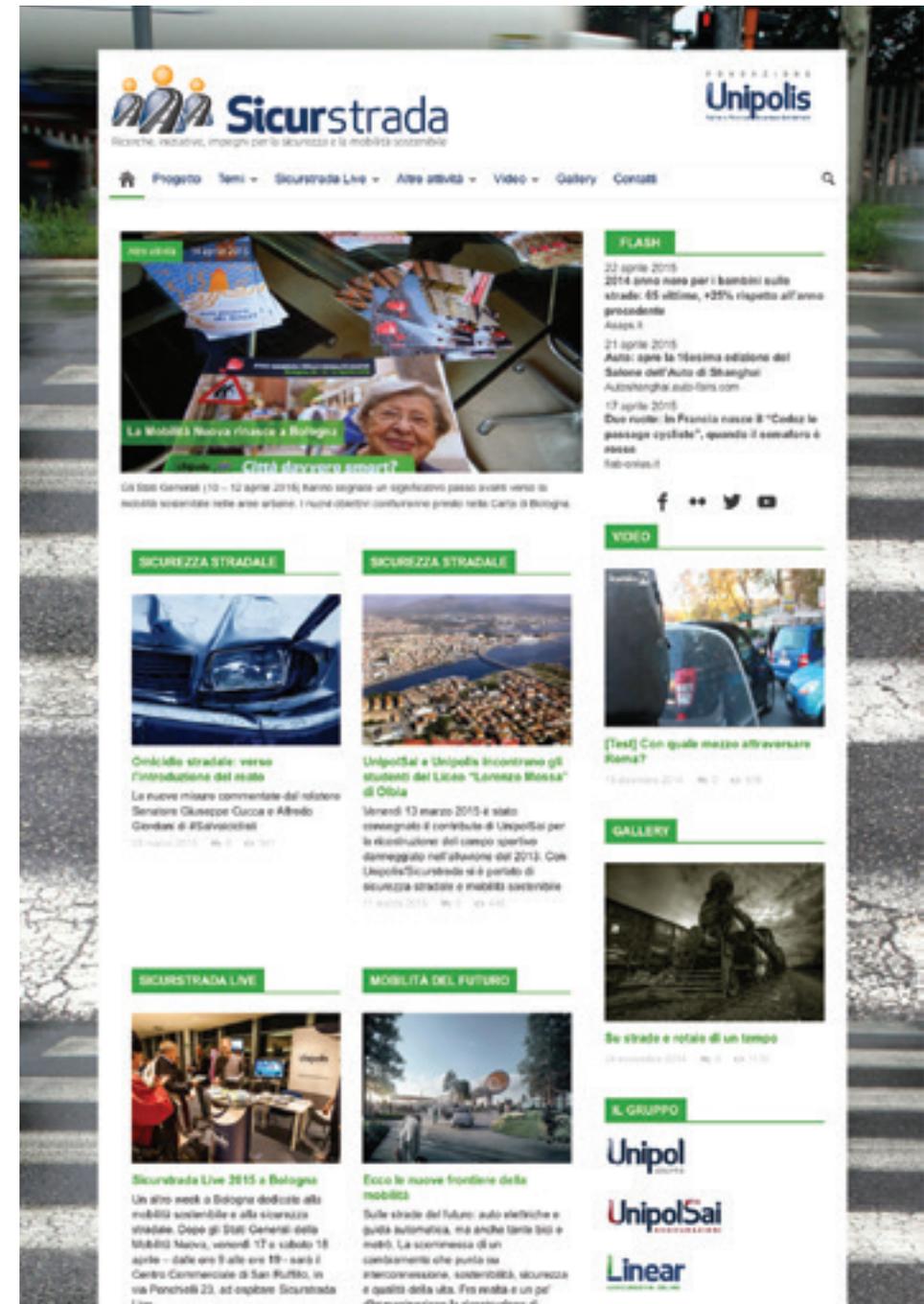
Inoltre, si sono anche intensificati i rapporti con i Consigli Regionali Unipol, in particolare nell'ambito delle iniziative di Sicurstrada Live e con Libera sui temi della legalità. Anche il Bilancio di Missione della Fondazione è stato uno strumento di comunicazione, relazione e rapporto importante. Copie del bilancio sono state distribuite ai principali Stakeholder e una versione web è stata pubblicata sul sito internet.

Per quanto riguarda la **newsletter** redatta direttamente dalla Fondazione, nel secondo anno di vita ne sono state realizzate 16 edizioni, ciascuna delle quali è stata inviata via mail a circa tremila persone. Ugualmente importanti per l'attività di comunicazione della Fondazione, sono stati i flussi informativi sviluppati dai propri Stakeholder. Grazie a un contatto continuo e aperto, Unipolis ha potuto seguire l'evoluzione dei progetti sostenuti o ai quali ha contribuito a vario titolo, rendendoli noti anche al pubblico e dando informazioni sul loro stato di avanzamento.

### La presenza sulla rete

Nel corso degli anni, la Fondazione si è indirizzata verso un utilizzo maggiore e sempre più consapevole di internet, rafforzando l'uso degli strumenti online. Una scelta dettata non solo dalle caratteristiche di immediatezza e potenzialità di diffusione della rete, ma anche dal desiderio di Unipolis di rivolgersi a categorie di persone e soggetti, in particolare i giovani, sempre più difficilmente raggiungibili con altri strumenti più tradizionali.

Nel corso del 2014, il sito è stato strumentale a promuovere Unipolis, dare informazioni sui progetti e le iniziative realizzate, divulgare le ricerche condotte autonomamente o in partnership, diffondere le attività dei propri partner. Aggiornamenti e redazione dei contenuti sono stati curati internamente dallo staff. Durante l'anno, sono state pubblicate sul sito **www.fondazioneunipolis.org** oltre un centinaio di post fra notizie e appuntamenti, le visualizzazioni di pagina sono state 54.347, mentre le visite degli utenti 22.569, di cui 17.429 visitatori unici.



Il sito Sicurstrada.it

A quello istituzionale, si affiancano i siti dedicati a progetti specifici della Fondazione: *culturability* ([www.culturability.org](http://www.culturability.org)) e *Sicurstrada* ([www.sicurstrada.it](http://www.sicurstrada.it)). Entrambe le piattaforme sono state completamente rinnovate nel corso dell'anno, con l'obiettivo di sviluppare nuove sezioni e funzionalità inserite all'interno di una grafica moderna. Per approfondimenti si rimanda alla seconda parte del Bilancio e ai capitoli dedicati alle specifiche aree di attività.

Tutti gli strumenti web di Unipolis sono, quindi, in continua evoluzione per migliorare e adeguarsi agli sviluppi di internet. I siti sono conformi agli standard del W3C (World Wide Consortium) in materia di scrittura e accessibilità. I contenuti delle diverse piattaforme vengono aggiornati continuamente e veicolati attraverso un sistema di RSS che consente agli utenti di essere informati in tempo reale su notizie e novità di proprio interesse.

In un'ottica di apertura al web 2.0 e ai social network, la Fondazione ha anche un proprio account su Flickr, all'interno del quale vengono pubblicate immagini relative alle iniziative e agli incontri organizzati. Entrambi i progetti *culturability* e *Sicurstrada* hanno, inoltre, dei propri profili su Facebook, Twitter e Youtube, funzionali a farli conoscere e a veicolare i contenuti pubblicati sui rispettivi siti, i cui dettagli saranno descritti nei capitoli ad essi dedicati.

## Il Bilancio economico 2014

### La gestione: le risorse e gli impieghi

La gestione della Fondazione è ispirata a **principi di responsabilità, equilibrio e rigida economicità**, con modalità di conduzione fondate sulla sobrietà e l'essenzialità. Le risorse per la propria attività Unipolis le riceve integralmente dal Socio fondatore. Il suo contributo viene destinato per la stragrande maggioranza alla realizzazione dei progetti propri o in partnership, oltre che alle erogazioni. Per quanto riguarda le spese di gestione dell'organizzazione, esse si suddividono in due ambiti: personale e funzionamento. Il personale, peraltro, è impegnato per la quasi totalità nella realizzazione dei progetti e della attività caratteristiche. Le spese di funzionamento si riferiscono, essenzialmente, alle spese di affitto e di servizi di sede.

Nel 2014 la Fondazione Unipolis ha ricevuto dal Socio fondatore Unipol Gruppo Finanziario, un contributo pari a 1,5 milioni di euro, cui si sono aggiunti i modesti proventi derivanti dagli interessi sul patrimonio, che hanno portato il totale a circa 1,507 milioni di euro. La Fondazione dispone di un proprio fondo istituzionale che, al 31 dicembre 2014, ammontava a 258 mila euro.

La gestione 2014 della Fondazione Unipolis risulta in **significativa crescita rispetto all'anno precedente**, anche per la maggiore dotazione di risorse messa a disposizione dal Socio fondatore: da 1,2 a 1,5 milioni di euro. Ciò ha consentito, ad esempio, di avviare la seconda edizione del bando *culturability*, ma anche di realizzare alcune iniziative

nuove, soprattutto con l'obiettivo di estendere l'attività e la presenza di Unipolis a livello nazionale e in alcuni importanti città, come Milano.

Appare peraltro opportuno sottolineare come la gestione complessiva della Fondazione si confermi in equilibrio, ispirata ad una rigorosa attenzione alle spese. Lo si evince, oltre che dal risultato complessivo, anche dall'esame dei costi relativi al personale e di funzionamento, che hanno subito un modesto incremento in termini assoluti (soprattutto per effetto dell'attivazione di alcuni contratti di collaborazione necessari allo sviluppo delle attività, nonché ad un aumento dei costi di trasferta connessi ad una estensione a livello nazionale dell'operatività della Fondazione), la cui incidenza sul totale delle uscite, nonostante l'aumento delle disponibilità di budget, si attesta intorno a un quarto del budget complessivo. D'altronde, è opportuno evidenziare come si tratti di una modalità gestionale doverosa, tanto più importante e obbligata trattandosi di attività che hanno una fondamentale valenza sociale.

Analizzando i diversi capitoli di spesa, emerge come la stragrande maggioranza delle risorse sia stata destinata a coprire le spese per i progetti in proprio e in partnership, che raggiungono il 60% del totale delle uscite, cui vanno aggiunti gli interventi per iniziative di solidarietà, pari a oltre il 13%. Questo fa sì che la quota degli impieghi per le attività caratteristiche della Fondazione salga a quasi il 74% sul totale. In questo quadro, l'iniziativa della Fondazione si è sviluppata nel corso del 2014 secondo gli ormai consolidati quattro assi di intervento: cultura, ricerca, sicurezza e legalità, solidarietà.

Ai primi tre campi di attività sono stati destinati circa 690 mila euro, che assommano in realtà a 890 mila, considerando la cifra accantonata per il completamento dei progetti avviati, mentre 192 mila euro sono stati impegnati in erogazioni liberali a sostegno di interventi di solidarietà sociale. Peraltro, occorre ricordare come le persone che operano in Fondazione sono, per i tre quarti, direttamente impegnate nella realizzazione dei progetti e delle attività caratteristiche.

Nel 2014 l'attività della Fondazione si è concentrata, da un lato nel portare a compimento il progetto *"culturability - fare insieme in cooperativa"* attraverso il supporto alla costituzione delle 15 start up culturali giovanili e, dall'altro, nell'avviare la progettazione del nuovo bando *"culturability - spazi d'innovazione sociale"* avviato ufficialmente nella seconda parte dell'anno.

Da evidenziare, oltre alle altre significative iniziative culturali, i progetti dedicati alla sicurezza e alla legalità – a partire dal rapporto con Libera e altre organizzazioni impegnate a promuovere la cultura antimafia – e a alla ricerca, con l'ottava edizione del *"Rapporto sulla sicurezza in Italia e in Europa"*.

Da ricordare come, sempre nell'ambito delle attività di ricerca connesse alle trasformazioni culturali e sociali in atto, siano state realizzate due importanti iniziative: il ciclo di incontri dedicato a *"Come cambia la proprietà"*, svolta in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera e l'indagine su *"Gli italiani e la Bibbia"*, pubblica in un volume dalle Edizioni Dehoniane.

Il 2014 è stato inoltre caratterizzato da una molteplicità di iniziative sul territorio nazionale sulla sicurezza stradale con il rinnovato progetto "Sicurstrada", che ha visto il totale rifacimento del sito internet dedicato e il lancio della presenza sui principali social network, oltre alle numerose iniziative sul territorio di "Sicurstrada Live".

**Schema sintetico entrate e impieghi nel 2014**

**ENTRATE**

Contributo del Socio Fondatore (unipol)	1.500.000
Proventi finanziari (interessi e titoli)	5.868
Proventi diversi e straordinari	1.888
<b>Totale entrate</b>	<b>1.507.756</b>

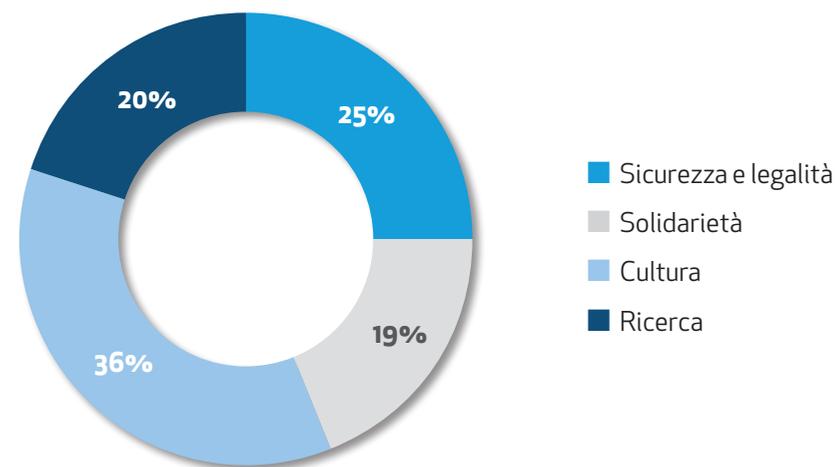
**IMPIEGHI**

Progetti in proprio o in partnership	889.930
Erogazioni Liberali	192.200
Costi Gestionali	126.093
Costi del personale	279.275
Oneri vari	16.385
<b>Totale Impieghi</b>	<b>1.503.883</b>
<b>Differenza entrate-impieghi</b>	<b>3.872</b>

FONTE: BILANCIO FONDAZIONE UNIPOLIS 2014. VALORI IN EURO

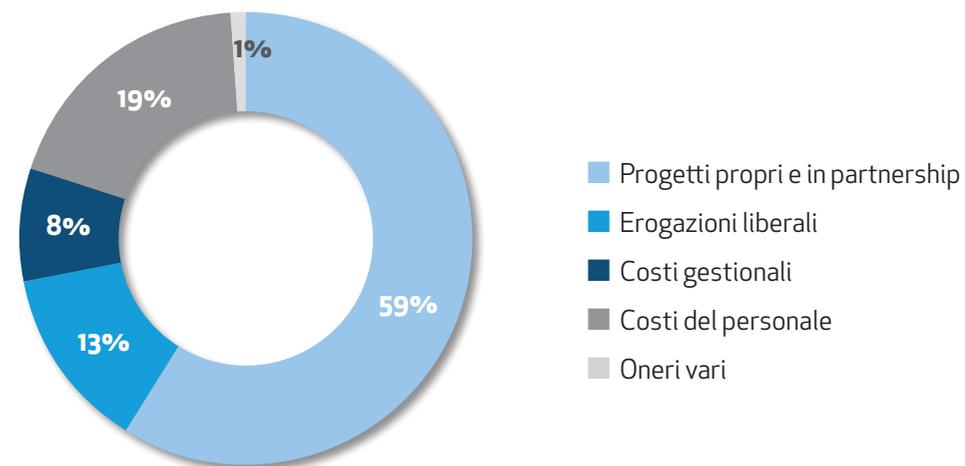
**La suddivisione, per ambito, degli impieghi nel corso del 2014**

CULTURA	SICUREZZA E LEGALITÀ	SOLIDARIETÀ	RICERCA
€ 369.436	€ 254.836	€ 192.200	€ 205.244



FONTE: BILANCIO FONDAZIONE UNIPOLIS 2014

**La distribuzione, per tipologia, degli impieghi nel 2014**



FONTE: BILANCIO FONDAZIONE UNIPOLIS 2014



# PARTE 2



## La Cultura

### Il progetto culturability

“*culturability*”, nato nel 2009 per promuovere azioni culturali volte all’inclusione sociale, si è ulteriormente sviluppato e consolidato nel 2013 e nel 2014 come strumento di promozione di uno sviluppo sociale ed economico innovativo, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Parallelamente all’ideazione di una seconda edizione del bando legato al progetto – nell’ottica di coniugare opportunità occupazionali e creatività – è stata infatti rinnovata l’attività del sito [www.culturability.org](http://www.culturability.org).

Il neologismo “*culturability*” nasce dall’unione fra i termini “**cultura**” e “**capability**”, termine coniato dal Premio Nobel Amartya Sen e inteso come capacitazione dell’individuo. Obiettivo del progetto è infatti quello di contribuire a costruire una responsabilità sociale della cultura, che consideri essenziali i temi dell’accessibilità e dell’inclusione per combattere e ridurre le disuguaglianze.

Nel corso degli anni, la riflessione sul contesto sociale ed economico fortemente caratterizzato da processi di crisi e trasformazione, ha generato consapevolezza sulla necessità di accrescere l’impegno di *culturability* nella **promozione della cultura in chiave innovativa e produttiva**. Partendo dalla convinzione che esistano in questi ambiti grandi opportunità ancora poco esplorate nel nostro Paese, si è scelto di promuovere la cultura come leva di sviluppo sociale ed economico.

All’interno di questa progettualità si è inserita l’ideazione di una *call*, che offrisse concrete occasioni lavorative per i giovani under 35 pronti a mettere in gioco la propria creatività, professionalità e passione per offrire risposte innovative a bisogni tradizionali o emergenti della società. All’inizio del 2014 sono nate le 15 cooperative grazie al contributo economico e al supporto di Fondazione Unipolis, tutte selezionate attraverso il bando “*culturability / fare insieme in cooperativa*”, lanciato nel 2013.

La forte adesione al bando da parte di gruppi di giovani e i risultati conseguiti, sono stati alla base della decisione di realizzare una seconda edizione, sia pure con alcune caratteristiche innovative. Così, il primo dicembre 2014 è stata lanciata la *call* “*culturability / spazi d’innovazione sociale*”, chiusa a inizio marzo 2015, con la partecipazione di quasi mille progetti, esattamente 996.

## culturability / fare insieme in cooperativa

All'inizio del 2014 si sono costituiti in cooperativa i quindici progetti scelti da *culturability* col bando "fare insieme in cooperativa". La call è stata ideata e realizzata nel corso del 2013, per sostenere la nascita di nuove imprese cooperative nei settori culturale e creativo, ad opera di under 35. Un'iniziativa che ha unito cultura e innovazione per creare nuove opportunità e nuovi spazi per le giovani generazioni, con la consapevolezza che un progetto veramente innovativo diviene anche un importante fattore di inclusione sociale. Per supportare la nascita di queste nuove imprese in forma cooperativa, la Fondazione Unipolis ha stanziato **300 mila euro a fondo perduto**, da suddividere fra i 15 progetti selezionati da un'apposita Commissione di Valutazione, a ciascuno dei quali destinare **20 mila euro**. Al contributo economico si è affiancata un'attività di supporto, per aiutare il processo di costituzione delle start up, la loro fase di avvio e di entrata nel mercato.

Alla call, aperta dal 21 febbraio al 24 maggio 2013, avevano partecipato **824 progetti** presentati da quasi **3 mila under 35** provenienti da tutte le regioni italiane (eccetto la Val d'Aosta). Di questi, 581 sono stati i progetti che hanno superato il primo step. Dopo una prima fase di tutoraggio e *mentoring*, sono pervenute 272 proposte imprenditoriali.

La Commissione di Valutazione, composta da rappresentanti dei partner dell'iniziativa, da esperti e da personalità in maggioranza esterne alla Fondazione Unipolis, ha quindi selezionato i **15 progetti** finalisti – presentati da 60 ragazze e ragazzi con età media 29 anni – che hanno potuto accedere al contributo economico e al percorso di accompagnamento e supporto in grado di aiutarli a diventare un'impresa.

I campi in cui operano le quindici startup spaziano dall'artigianato digitale a nuove strumenti per l'editoria, da spazi creativi e atelier aperti alla cittadinanza al *graphic journalism*, passando per la produzione di capi di moda etica e la creazione di prodotti culturali cinematografici accessibili a tutti.

## culturability / spazi d'innovazione sociale

Nel 2014, la Fondazione ha progettato e lanciato il bando "culturability - spazi d'innovazione sociale", aperto dal 1° dicembre 2014 al 6 marzo 2015. Una iniziativa rivolta ad organizzazioni non profit, cooperative e imprese sociali, network di questi diversi soggetti, aventi un organo decisionale composto in prevalenza da giovani under 35; nonché a team informali di ragazzi, che si impegnano a costituirsi in ente riconosciuto.

Al centro della seconda edizione del bando culturability c'è il welfare culturale, considerato veicolo di benessere collettivo e di supporto ad uno sviluppo sostenibile delle comunità di riferimento. All'interno di tale macroarea, sono stati individuati dei settori specifici di riferimento: la rigenerazione e la riqualificazione di aree urbane, la creazione di nuovi spazi territoriali polifunzionali e creativi, l'ideazione di nuovi modi e

strumenti per integrare la cultura all'interno del tessuto sociale. I progetti che verranno selezionati dovranno dimostrare di essere in grado di sviluppare coesione, partecipazione, opportunità di lavoro, sulla base di una impostazione complessiva che unisca creatività e sostenibilità. Il bando privilegia inoltre la capacità di creare relazioni e reti tra molteplici interlocutori: istituzioni pubbliche, imprese, realtà associative e altri soggetti territoriali, in un'ottica di partnership pubblico-privato.

Tra le novità del nuovo bando, che ha fatto tesoro dell'esperienza della prima edizione, l'attività di supporto, in termini di vera e propria formazione e incubazione, che viene assegnata ai progetti selezionati, in due fasi successive. "culturability/spazi d'innovazione sociale" ha una dotazione complessiva di **360 mila euro** – 240 mila di contributo economico diretto e 120 mila in attività formativa - che verranno destinati ai sei progetti scelti da una Commissione di valutazione, composta in maggioranza da personalità esterne alla Fondazione Unipolis. Ciascuno dei progetti finalisti, riceverà un contributo economico a fondo perduto di 40 mila euro, cui si aggiungerà un supporto formativo e di incubazione del valore di 20 mila euro.

Quest'ultima attività viene realizzata da Unipolis in stretta collaborazione con due partner di provata capacità ed esperienza, con i quali è stato condiviso l'intero percorso del bando: **Fondazione Fitzcarraldo** di Torino e **Avanzi/Make a Cube**<sup>3</sup>. Hanno invece garantito patrocinio e collaborazione nella promozione del bando ANG - Agenzia Nazionale per i Giovani, Cittalia - Fondazione dell'Anci, Nòva24 come media partner.

Alla chiusura del bando, il 6 marzo 2015 (prorogato rispetto alla data iniziale del 28 per problemi tecnici al sito di culturability a causa della straordinaria partecipazione), sono pervenuti complessivamente **996 progetti**. Ha preso così il via il percorso di valutazione e selezione, che prevede una prima fase con la individuazione di **20 proposte**, che parteciperanno ad un'attività di *mentoring* e supporto, finalizzata ad aiutare i proponenti a migliorare e qualificare i rispettivi progetti che, una volta rivisti, dovranno essere inviati nuovamente alla Fondazione.

Entro il 30 giugno, una Commissione di Valutazione, per la maggior parte esterna alla Fondazione, sceglierà i **6 progetti finalisti**, che riceveranno il **contributo economico a fondo perduto di 40.000 euro** e accederanno al **percorso formativo** della durata di un paio di mesi, del valore di altri **20.000 euro**.

La formazione prevista, ideata per supportare i progetti nella definizione di tutti gli aspetti centrali per l'avvio e/o il consolidamento delle iniziative, sarà articolata in una serie di moduli che prevederanno l'ulteriore revisione, se necessaria, della proposta di valore, bisogni e target; test, prototipazione, validazione e revisione del servizio; modello di business; prezzi, ricavi, valorizzazione economica delle attività; identità, comunicazione, organizzazione e relativi costi; prospetto costi e ricavi, investimenti e flussi finanziari; sviluppo partnership strategiche e progetti pilota; predisposizione di documenti o presentazione per pitch e offerte; supporto alla costituzione e alla stipula di patti tra i soci; presentazione finale.

La Commissione di Valutazione è composta da composta da Massimo Alvisi – architetto e tutor del progetto G124, Giovanni Campagnoli – direttore di Politiciegiovanili.it, Paola Dubini – docente Università Luigi Bocconi, Walter Dondi – direttore Fondazione Unipolis, Mauro Magatti – docente Università Cattolica del Sacro Cuore, Ivana Pais – docente Università Cattolica del Sacro Cuore, Pierluigi Stefanini – presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis.

### Presentazioni on the road di “culturability / spazi di innovazione sociale”

Alla forte presenza online di *culturability* che, come si è visto dalla cifre degli accessi al sito e ai social network ha avuto un ruolo determinanti nel successo del bando, Unipolis ha scelto di affiancare iniziative sul territorio per incontrare direttamente i giovani, dialogare con loro e discutere con rappresentanti di organizzazioni culturali, con istituzioni locali e università. Una scelta effettuata nella convinzione che il rapporto diretto con le persone, soprattutto con i giovani, sia un valore importante, sia elemento costitutivo stesso del modo di concepire **la cultura e la sua promozione come fatto di partecipazione e inclusione sociale**.

Per questo, oltre all’incontro bolognese di lancio del bando, l’1 dicembre, sono stati organizzati altri sei appuntamenti, dal 20 gennaio al 10 febbraio: a Milano, Torino, Firenze, Napoli, Bari e Palermo ai quali hanno partecipato complessivamente oltre mille persone. Le iniziative sono state occasione per raccontare obiettivi e contenuti del bando, rispondere alle domande relative alle modalità di partecipazione. Un dialogo che è peraltro proseguito durante tutto il periodo di apertura della call tramite posta elettronica, social netto e la più tradizionale rete telefonica. Lo staff della Fondazione ha infatti risposto a circa 1.500 mail e oltre 700 telefonate.

### Il nuovo sito culturability.org

Promuovere iniziative proprie o comunque in linea con la filosofia di *culturability*, stimolare una riflessione sui temi della sostenibilità, creatività e innovazione in ambito culturale. Questi gli obiettivi del sito dedicato **www.culturability.org**, che da dicembre 2014 ha rinnovato interamente la propria veste oltre che diverse funzionalità, che hanno permesso al sito di ricevere direttamente sulla propria piattaforma i progetti inviati dai partecipanti al bando “culturability - spazi d’innovazione sociale”.

Più in generale, oltre a raccontare i progetti culturali di Unipolis, il portale offre segnalazioni di buone pratiche ed esperienze significative, si propone come **facilitatore di iniziative culturali e “socialmente impegnate”**, contribuendo alla loro visibilità anche rispetto a soggetti potenzialmente interessati a supportarli. Innovazione e creatività, sostenibilità e impatto sociale sono i temi su cui vertono principalmente i contenuti del sito, mentre sono state dedicate due sezioni specifiche al racconto delle call.

Parallelamente, sempre in ambito di comunicazione e promozione tramite web, è stato implementato l’utilizzo degli account di *culturability* sui principali social network.

### Lancio del nuovo bando “culturability / spazi di innovazione sociale”



Il ministro Franceschini durante l’incontro di Bologna

La presentazione della seconda edizione del bando di *culturability* è avvenuta a **Bologna** il **1° dicembre 2014**, nello spazio recuperato B-e 20, alla presenza di **Dario Franceschini**.

Insieme al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali si sono confrontati Massimo Alvisi – architetto e tutor del Progetto G124 di Renzo Piano, Marta Pettinau – presidente di Greeting From Alghero (una delle cooperative nate lo scorso anno con il bando “culturability – fare insieme in cooperativa”), Elide Tisi – vicesindaco del Comune di Torino, Pierluigi Stefanini – presidente di Unipol e di Unipolis.

I successivi sei incontri di presentazione si sono svolti fra gennaio e febbraio 2015 a **Milano, Torino, Napoli, Firenze, Bari e Palermo**.

Vi hanno partecipato, fra gli altri, rappresentanti istituzionali: Ada Lucia De Cesaris – Vicesindaco di Milano, Antonella Parigi – Assessore Cultura e Turismo Regione Piemonte, Alessandra Clemente – Assessore ai Giovani Comune di Napoli, Annibale D’Elia – Dirigente Politiche Giovanili Regione Puglia, Giovanna Marano – Assessore Lavoro Impresa Sviluppo Comune di Palermo. Hanno presenziato anche Luca Dal Pozzolo – Direttore Osservatorio Culturale del Piemonte, Lello Savonardo – Coordinatore Scientifico Contamination Lab Napoli e l’autore del libro “Riusiamo l’Italia” Giovanni Campagnoli. Ospiti alcuni rappresentanti delle cooperative vincitrici di “culturability – fare insieme in cooperativa”.

La pagina Facebook di culturability conta attualmente 5.400 fan, mentre l'account su Twitter 4.000 follower. Passando ai dati del sito web, invece, le visite nel 2014 sono state 17.345 per un totale di 41.734 visualizzazioni di pagina e 11.835 visitatori unici. A cui vanno aggiunti, nel periodo di apertura del bando – dal 1° dicembre 2014 al 6 marzo 2015 – 80.268 sessioni per 42.489 utenti e 283.678 visualizzazioni di pagina.

## Il rapporto con Bottega Finzioni

Con Bottega Finzioni, la scuola di narrazione fondata nel 2011 a Bologna dagli scrittori Carlo Lucarelli, Giampiero Rigosi e Michele Cogo, con la supervisione di Beatrice Renzi, Fondazione Unipolis ha stabilito un rapporto di collaborazione e sostegno fin dall'inizio. Si tratta, infatti, di una iniziativa che ha saputo coniugare innovazione culturale e sociale, con creazione di **lavoro e opportunità di crescita professionale per i giovani**, in ambiti poco frequentati ma che offrono occasioni di sviluppo.

La Bottega è un luogo dove apprendere il mestiere di raccontare grazie alla vicinanza e ai consigli di professionisti della scrittura e della sceneggiatura, grazie alla partecipazione diretta a iniziative produttive. Un modello che riecheggia la bottega rinascimentale dove maestri e allievi lavoravano insieme e si imparava facendo. L'obiettivo è quello di alimentare un vivaio di talenti e uno spazio di idee che possano diventare racconti, romanzi, film, documentari, copioni teatrali o format televisivi.

La scelta della Fondazione di essere sostenitore attivo di questa fucina creativa si fonda sulla convinzione del valore della narrazione e della letteratura nelle loro diverse espressioni, come dell'importanza di investire sulla formazione di giovani talenti. Inoltre, la capacità di combinare formazione e creatività, conoscenza, ideazione e produzione culturale, costituisce l'aspetto innovativo di un'iniziativa che in pochissimi anni ha saputo strutturarsi e diventare un punto di riferimento nel campo della narrazione.

Le lezioni 2014 della Bottega sono state articolate nelle aree di Fiction, Non Fiction, Letteratura, Produzioni per bambini e ragazzi, Fumetto e Videogame. Gli alunni, selezionati in base al talento e alle capacità, sono stati in totale sessantotto di cui trentadue, grazie anche al sostegno economico di Unipolis, hanno potuto seguire i corsi in maniera gratuita tramite delle borse di studio.

Nel corso degli anni, **la partnership di Unipolis e Bottega si è rafforzata**, anche grazie al **coinvolgimento del Gruppo Unipol**. A partire dalla fine del 2013, la Bottega ha sede nel centro di Bologna, in spazi concessi in affitto da Unipol, che ha provveduto ad adeguarli in accordo con le specifiche esigenze della scuola. Inoltre, Unipol Banca ha reso disponibili agli allievi finanziamenti agevolati con la possibilità di rateizzare il pagamento della quota di iscrizione.

Un'altra iniziativa in collaborazione con Bottega Finzioni (che unisce l'associazione culturale e la società che gestisce la scuola) è stato lo **Scriba Festival**, che si è svolto dal 7 al 9 novembre a Bologna. Tre giornate con oltre ventitré incontri e dibattiti che

hanno dato spazio a tutte le professioni della scrittura, con l'idea di realizzare un laboratorio di idee per una nuova riflessione dal vivo sul tema delle scritture di mestiere.

Tema principale di questa terza edizione il punto interrogativo, con l'idea che i quesiti sono aspetti importanti che fanno parte di ogni aspetto del quotidiano: interviste sui media, interrogazioni a scuola, test dei colloqui di lavoro, ricerche di mercato, quiz dei programmi a premi, etc. Esperti, professionisti e pubblico si sono confrontati non solo su come si scrive un romanzo, un racconto o una *pièce* teatrale, ma anche su come si sviluppano alcuni strumenti che fanno parte della vita di tutti i giorni: dai blog di ricette ai testi radiofonici, passando per gli annunci immobiliari e le previsioni del tempo.

Uno degli incontri, organizzato presso la Libreria Coop Ambasciatori, ha avuto come tema il linguaggio "assicuratense" con la partecipazione di Andrea Pezzi, Vicedirettore generale Area Commerciale di UnipolSai Assicurazioni, che si è confrontato con lo scrittore Paolo Nori, dando vita ad una conversazione divertente e utile insieme. Nel 2014 è cresciuta anche la presenza al festival con oltre millecinquecento persone partecipanti alle diverse iniziative.

Tra i progetti di Bottega ai quali la Fondazione ha contribuito, si ricorda anche il "**Pron-toso soccorso narrativo**", un punto d'ascolto per chi ha bisogno di una consulenza per migliorare o sviluppare i propri racconti inaugurato a fine 2013 ed ospitato all'interno del Museo Reale Farmacia Toschi di Bologna. Oltre cinquanta persone hanno usufruito nel corso del 2014 del supporto dei volontari dell'Associazione Finzioni.

## La partnership con Internazionale a Ferrara

Anche nel 2014 si è rinnovato, per l'ottavo anno consecutivo il primo fine settimana di ottobre – dal 3 al 5 – l'ormai consueto appuntamento con "Internazionale a Ferrara", una tre giorni promossa dall'omonimo settimanale in collaborazione con il Comune e la Provincia di Ferrara, la Regione Emilia-Romagna e altri partner. Fondazione Unipolis e il Gruppo Unipol hanno confermato una **partnership e un sostegno basati sulla condivisione degli obiettivi** della manifestazione, che indaga e stimola riflessioni su tematiche di grande attualità e rilevanza sociale, economica e culturale.

Tre giorni di dibattiti, proiezioni, mostre e spettacoli completamente gratuiti che hanno portato a Ferrara grandi nomi della cultura e del giornalismo mondiale, che hanno potuto incontrare e confrontarsi con decine di migliaia di persone per la gran parte giovani.

Temi principali di questa edizione sono stati le migrazioni e il cambiamento nella concezione dei confini e delle mobilità del XXI secolo, il terrorismo dall'Iraq alla Libia e Stati a rischio verso la ridefinizione del Medio Oriente. Ma anche questioni connesse alle trasformazioni economiche e sociali e al ruolo dell'economia sociale e cooperativa, la legalità e la politica ai tempi dell'antipolitica. Tematiche queste, che sono state al centro delle iniziative che, in accordo con la direzione del festival, sono state organizzate dalla Fondazione Unipolis.

## L' iniziativa di Unipolis a Internazionale a Ferrara



Un momento dell'incontro "Dal Sud al Nord. Le nuove mappe della criminalità"

Nell'ambito di Internazionale a Ferrara, Unipolis ha organizzato tre appuntamenti.

Al primo, sul tema **"Uscire dalla crisi. Persone mutualità e sviluppo sostenibile"** hanno partecipato Pauline Green, presidente dell'Alleanza internazionale delle cooperative; Mauro Magatti, docente di sociologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Pierluigi Stefanini, presidente di Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis, coordinati da Federico Fubini, La Repubblica.

L'incontro successivo, **"Dal Sud al Nord. Le nuove mappe della criminalità"**, ha preso spunto dal secondo volume dell' "Atlante delle mafie", con Francesco Forgione, già presidente della Commissione antimafia, tra i curatori dell'opera; John Dickie, storico britannico; Enrico Fontana, direttore di

Libera, Walter Dondi, direttore di Unipolis; Attilio Bolzoni, La Repubblica. Presso il Teatro Comunale si è svolta l'iniziativa **"La politica al tempo dell'antipolitica. Una conversazione sul futuro della democrazia e le nuove forme di partecipazione"** con Laura Boldrini, presidente della Camera, e Ilvo Diamanti, docente all'Università di Urbino, intervistati da Eric Jozsef, Libération.

L'ultimo giorno del Festival si è discusso di **"Futuro presente. Giovani tra impresa e innovazione sociale"** con Jonathan Ortman, Kauffman Foundation (USA); Anna Fiscale, presidente QUID; Mattia Corbetta del Ministero dello Sviluppo Economico; Filippo Addarii, Young Foundation; Giacomo D'Arrigo, direttore Agenzia Giovani; Walter Dondi, Unipolis; Massimo Sideri, Il Corriere della Sera.

Infatti, oltre ad essere presente con un proprio stand in Piazza Municipale assieme al Gruppo Unipol e ad Assicoop Modena e Ferrara, la Fondazione ha promosso quattro incontri: crisi economica, sviluppo sostenibile e ruolo della cooperazione; conoscenza e impegno contro le mafie in Italia e nel mondo; innovazione sociale e impresa per le nuove generazioni; la politica e l'antipolitica.

Al Festival ha preso parte anche **Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, che è stata ospitata con i prodotti di Libera Terra all'interno dello spazio gestito da Unipol e da Unipolis, a conferma del sostegno che il Gruppo porta avanti da molti anni a favore delle cooperative nate sui terreni confiscati ai boss mafiosi.

Ad arricchire il programma dell'edizione 2014 di Internazionale, c'è stata anche la carovana di **Libero Cinema in Libera Terra**, l'iniziativa di cinema itinerante contro le mafie promosso da Cinemovel Foundation, di cui Unipolis è partner istituzionale.

Circa 71.000 persone hanno preso parte nel corso dei tre giorni agli oltre 100 incontri in programma, per un totale di 250 ore fra dibattiti e proiezioni, workshop, laboratori per bambini ed eventi collaterali, con la partecipazione di 230 ospiti di 45 testate giornalistiche provenienti da 4 continenti e oltre 30 Paesi del mondo.

## Il sito dell'opera di Roberto Roversi

La Fondazione ha continuato a sostenere il progetto culturale online dedicato al poeta Roberto Roversi anche nel 2014. Il sito **www.robtoroversi.it** – nato nel gennaio 2013 su iniziativa del Comune di Bologna con la cura delle Edizioni Pendragon e il sostegno di Unipolis e Coop Adriatica – si propone di rendere accessibile la vasta produzione culturale del poeta.

Attraverso una piattaforma web, si offre gratuitamente a chiunque lo desideri la possibilità di consultare e leggere tutte le sue poesie, romanzi, testi narrativi e teatrali, articoli per quotidiani e riviste, canzoni, saggi critici e testi introduttivi. Una vastissima quantità di materiale che va a costituire un archivio unico in Italia, soprattutto perché del tutto libero da ogni diritto d'autore.

Il progetto rappresenta un omaggio e un doveroso ricordo nei confronti di una straordinaria figura di intellettuale. Inoltre, la scelta di usare la rete come archivio aperto e libero, è coerente con la vita e l'attività di Roversi, che ha promosso e diffuso la cultura al di fuori delle più consolidate e tradizionali logiche del sistema editoriale.

Unipolis, da tempo impegnata in progetti che promuovono l'accessibilità alla cultura da parte delle persone che hanno più difficoltà a goderne, ha ritrovato in questa iniziativa una forte sintonia con la propria volontà di favorire lo sviluppo della conoscenza e della capacità critica a pubblici nuovi e sempre più vasti.

Nel corso dell'anno sono state realizzate numerose iniziative pubbliche dedicate alla produzione letteraria di Roversi, sono state edite diverse opere dello stesso poeta

per iniziative della Pendragon, così come sono stati presentati volumi sulla sua attività editoriale. Il sito costituisce anche da questo punto di vista una vera e propria miniera culturale. Infatti, si possono trovare ben 694 diversi file di testi; tra questi, volumi di centinaia di pagine come di semplici poesie sparse.

Sul sito si trova inoltre la bibliografia completa delle edizioni Palmaverde, creatura preziosa di Roversi, nonché una galleria fotografica e diversi file audio. Il sito ha peraltro incontrato un crescente interesse di pubblico, specializzato e no.

Nel corso del biennio 2013/14, da quando cioè è stato messo *online*, è stato visionato da oltre 31 mila utenti unici, che hanno visualizzato circa 140 mila pagine di testo.

## "Obiettivi sul lavoro"

La Fondazione Unipolis è stata tra i sostenitori del concorso cinematografico "**Obiettivi sul lavoro - storie dal mondo della conoscenza**", promosso da UCCA - Unione dei Circoli Cinematografici dell'ARCI, Flc-Cgil e Arci.

L'edizione 2013/14 è stata dedicata alle storie dei lavoratori impiegati nel campo della cultura e della conoscenza: la sfida proposta ai video maker è stata raccontare per immagini sia gli aspetti più critici e problematici - come la disoccupazione, le varie forme di precariato e l'assenza di tutela e diritti - sia le esperienze positive che creano nuove opportunità di lavoro, come l'auto imprenditorialità o le nuove forme di impresa.

Al concorso, che si è chiuso il 31 gennaio 2014, hanno partecipato oltre 40 opere che sono state valutate da una giuria composta da: Enrico De Caro, Ermanno Detti, Agostino Ferrente, Arcangelo Ferri, Gabriella Gallozzi, Fabio Mancino, Costanza Quatrighio, Giancarlo Visitilli e Aldo Zappalà.

La commissione ha selezionato le prime tre opere, alle quali sono andati i premi rispettivamente del valore di 4, 3 e 2 mila euro. È stato assegnato anche un **Premio Speciale Unipolis** del valore di 2 mila euro per *filmmaker* under 35, che è andato a "**The Solitude of the Startupper**" di Gabriele Veronesi e Stefano Villani, corto che racconta la storia di due giovani imprenditori italiani.

La serata di premiazione si è svolta il 27 febbraio 2014 presso la Casa del Cinema di Roma, alla presenza di organizzatori, sostenitori e dei registi delle opere selezionate. Le opere vincitrici sono state inoltre distribuite e proiettate nei circoli UCCA e Arci e nelle sedi della Cgil, nelle università, nelle scuole in occasione di iniziative speciali, al fine di garantire loro visibilità e una circolazione nazionale.

## La presenza al Salone dell'Editoria Sociale

La Fondazione Unipolis ha rinnovato il proprio sostegno al Salone dell'Editoria Sociale anche per il 2014. L'iniziativa si è svolta a Roma dal 16 al 19 ottobre presso la sede di

Porta Futuro, su iniziativa de "Gli asini", Comunità di Capodarco, Redattore Sociale, "Lo Straniero", Edizioni dell'Asino e "Lunaria".

Il Salone vuole essere un luogo, fisico e metaforico, di incontro per chi opera nei mondi del sociale e dell'editoria. Scopo della manifestazione è, infatti, quello di favorire l'interazione e il confronto tra le case editrici che si occupano di volontariato, lavoro sociale e culturale, con il pubblico interessato a questi temi.

La sesta edizione del Salone è stata dedicata a "L'Europa in cammino", per riflettere sui deficit dell'Europa attuale e sulle risorse con cui costruire un nuovo spazio europeo democratico e inclusivo, a partire dalla questione della giustizia sociale. Sono stati più di 40 gli incontri organizzati, tra tavole rotonde, dibattiti, presentazioni di libri, video e letture musicate.

Nell'ambito del programma, Unipolis ha promosso il confronto "**L'Europa tra crisi e insicurezza e disuguaglianze**". Moderati dalla giornalista Roberta Carlini, sono intervenuti Fabio Bordignon - politologo di Demos & Pi, Antonio Nizzoli - direttore Osservatorio di Pavia, Maurizio Franzini - Università La Sapienza di Roma.

## La partecipazione a "Strati della Cultura"

Dall'11 al 13 dicembre, la Fondazione Unipolis ha partecipato a Ferrara a Strati della Cultura, l'appuntamento annuale che l'Arci organizza per confrontare le proprie proposte sulla promozione culturale con il mondo delle istituzioni, delle associazioni, della politica e della cultura.

Due giornate per riflettere assieme sul ruolo essenziale della cultura per dare alle persone gli strumenti per capire, ragionare e partecipare alle scelte che riguardano il proprio futuro.

La settima edizione è stata incentrata sulle politiche a sostegno della cultura come opportunità di lavoro per i giovani, nonché come volano per la rigenerazione delle città e delle loro comunità.

Nell'ambito del programma, durante l'incontro "Meraviglioso urbano. Cultura e rigenerazione urbana", il direttore di Unipolis Walter Dondi ha presentato il bando "culturability - spazi d'innovazione sociale".

## Amiex

La Fondazione Unipolis, insieme a CUBO - Centro Unipol Bologna, è stata tra i sostenitori di **Amiex - Art&Museum International Exhibition Xchange**, manifestazione che si è tenuta l'11 e il 12 marzo 2014 presso il Centro Congressi Lingotto di Torino. Amiex, promosso dalla Fondazione Industria e Cultura, è stato un marketplace tra il mondo della cultura e quello dell'impresa, per lo sviluppo, lo scambio e la co-produzione di eventi

culturali e mostre. L'iniziativa è stata anche un'opportunità di formazione sui temi e le case history più innovative, grazie al ricco calendario di conferenze e workshop dove si possono incontrare istituzioni culturali nazionali e internazionali, aziende innovative nel settore delle mostre, curatori e professionisti.

Nell'ambito del programma, Unipolis ha organizzato l'incontro "**Promuovere nuove imprese culturali e creative per favorire lo sviluppo e la nuova occupazione**", per raccontare il percorso del bando "culturability - fare insieme in cooperativa". All'appuntamento hanno partecipato due delle giovani imprese vincitrici e Alessandro Bollo della Fondazione Fitzcarraldo.

## Il documentario su Stefano Tassinari

Unipolis ha contribuito alla realizzazione del film-documentario "**Tass, storia di Stefano Tassinari**", realizzato dal regista Stefano Massari. Il documentario, promosso dall'associazione culturale Carta Bianca, racconta la vita e le opere del giornalista, scrittore e autore teatrale che ha fatto dell'impegno civile il tratto distintivo della sua attività culturale.

Il film è stato presentato in anteprima l'11 giugno 2014 al Cinema Lumière di Bologna, nell'ambito della decima edizione del Biografilm Festival, la manifestazione internazionale interamente dedicata alle biografie e ai racconti di vita, di cui il Gruppo Unipol è *main partner*.

## "culturability/ fare insieme in cooperativa"

*Ecco come  
le quindici imprese, nate con il bando  
"culturability/fare insieme in cooperativa",  
promosso nel 2013 da Fondazione Unipolis,  
raccontano il loro primo anno di lavoro*

### ADDLAB SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Bari

Soci: Graziana Cito, Nicoletta Guarini, Anna Lisa Manicone

Fare impresa 'cooperativa' al sud e provare a realizzare il sogno imprenditoriale di tre giovani donne: la storia di ADDLab, una startup ad alto tasso culturale.

ADDLab è una start up innovativa, nata a febbraio 2014 in forma cooperativa, che si occupa di artigianato sia manuale che digitale, progettazione e product design, ricerca, formazione, offrendo anche un servizio di prototipazione rapida.

Nel primo anno di attività sono stati fatti partire i servizi di consulenza, progettazione su richiesta e service di stampa 3d anche grazie all'acquisto di due stampanti con tecnologia Fdm. La clientela è fortemente differenziata: l'utente meno esperto si è affidato al laboratorio per la realizzazione di pezzi di ricambio oppure gadget personalizzati, mentre maker e designer hanno potuto realizzare i propri prototipi di studio.

Nell'area metropolitana di Bari, ADDLab si sta imponendo come realtà in ascesa anche nel campo della formazione. A Maggio 2014 la cooperativa è stata selezionata per organizzare il Laboratorio dal Basso 'Forme alla Deriva - Nuove frontiere dell'artigianato', un percorso di apprendimento aperto a studenti e giovani

designer. La mission di ADDLab è quella di diventare punto di riferimento per la formazione sui temi del design e del 3d printing all'interno del territorio pugliese.

ADDLab è attualmente attivo nel campo del product design e per questo motivo le sue fondatrici hanno deciso fin da subito di affiancare alle attività culturali lo sviluppo di una linea di oggetti legati al brand Volo Creativo. I prodotti nascono da uno studio sulle tecniche, tradizionali e innovative e da un uso sapiente dei materiali. L'attenzione per l'ambiente e lo studio della forma sono alla base della ricerca su materiali e nuovi metodi di produzione.

Il progetto è stato selezionato per la partecipazione a importanti manifestazioni a livello regionale e nazionale. A Settembre 2014 ADDLab è stata ospitata all'interno del Padiglione dell'Innovazione della Regione Puglia alla 74 Fiera del Levante di Bari. A Ottobre la cooperativa ha preso parte al più grande evento dedicato all'innovazione tecnologica al mondo, Rome Maker Faire - European Edition. A Marzo 2015 ADDLab è stata ospitata come green maker all'interno dell'evento "Fa' la Cosa Giusta - Fiera Nazionale del Consumo critico e degli stili di vita sostenibili" organizzata a Milano.

## ARCHITETTI EMERGENTI SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Reggio Calabria

Soci: Sergio Ceravolo, Giuseppe Rudi, Simone Vartolo

Nasce nel febbraio 2014 la Architetti Emergenti Soc. Coop., startup culturale che opera nei settori del marketing, della comunicazione e dei servizi per i professionisti operanti nel settore dell'architettura, sia a livello nazionale che internazionale.

La startup si occupa principalmente di un progetto: il professional network, dedicato a studenti d'architettura, giovani architetti e designer, inizialmente chiamato Architettiemergenti.com e che oggi si chiama Arqoo.com.

La nuova versione del network è frutto di un anno intenso di lavoro (da febbraio 2014 a febbraio 2015) che ha visto impegnato i fondatori Simone, Giuseppe e Sergio, insieme ai nuovi membri della redazione di Architetti Emergenti Soc. Coop.: Andrea Bartucciottio, Antonino Baronetto, Francesco Belligerante, Fortunato Vazzana e Giuseppe Falcone.

Numerose sono state le attività svolte in questi 12 mesi e si possono riassumere come segue:

- Partecipazione a fiere di settore: Saie 2014 a Bologna Fiere, per la commercializzazione del network e la pubblicizzazione dei servizi della soc. coop., tra i quali advertising per aziende
- Realizzazione di 2 contest a premi, su temi vari di architettura: il primo sugli Spazi Pubblici, vinto da Maria Chiara Virgili con la consegna di una monografia tecnica, e il secondo sui progetti dedicati allo Sport, vinto

dai ragazzi di Re-Lab con la consegna di un soggiorno-studio

- Pubblicazione di 4 magazine dedicati ai progetti migliori del network: i temi sono stati Industrial Space, Urban Regeneration & Green Architecture, Sport e Public Space
- Realizzazione di circa 30 interviste a giovani studenti e talenti emergenti dell'architettura italiana, che si sono fatti valere anche in competizioni e concorsi su scala internazionale e/o che si misurano sui mercati esteri.

Il network è sempre aggiornato con le ultime novità nel campo dell'architettura, al fine di creare per gli utenti una rete dove poter crescere, farsi conoscere e trovare collaborazioni lavorative.

Attualmente si sta lavorando alla redazione di un nuovo prodotto editoriale: "le guide di Arqoo: giovani architetti per il mondo", che vuole essere una guida di riferimento per tutti gli architetti e gli studenti che lavorano in differenti paesi, o vogliono trasferirsi in un paese diverso per cercare nuove opportunità.

Dopo la pubblicazione del primo numero della guida – sul Regno Unito – usciranno nei prossimi mesi quelli dedicati ad Olanda, Australia, Cina e Usa.

Nel 2015, infine, saranno lanciati quattro contest a premi e verranno pubblicati nuovi numeri del magazine.

## ATTA LAB SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Reggio Calabria

Soci: Elisabetta Calamela, Chiara Fucà, Stefano Gioda

SPARK! è un'applicazione interattiva nata per raccontare le ultime scoperte scientifiche e le nuove tecnologie ai bambini (dai 8 anni in su) attraverso un coinvolgente gioco d'avventura. Il bambino attraverso il gioco svilupperà: la capacità di scoprire e interpretare la realtà con la fantasia e l'immaginazione, la passione per la scienza e la scoperta, la capacità di problem solving creativo.

SPARK! si rivolge anche ai genitori, al Ministero delle Istruzioni e alle scuole, per innovare la proposta didattica e aiutare gli insegnanti a far appassionare i propri alunni allo studio della scienza e delle nuove tecnologie.

Il primo anno di attività ha visto inizialmente la costituzione della cooperativa ATTA LAB, nata per realizzare il progetto SPARK!.

Nella fase iniziale, l'attività si è concentrata sull'esigenza di sondare il terreno tra i potenziali futuri clienti per poter definire e strutturare al meglio l'idea progettuale. Sono stati coinvolti diversi docenti di scuole elementari e medie di Torino e provincia, per capire come e in che modo fossero utilizzati gli strumenti tecnologici.

Sulla base delle informazioni raccolte, si è proceduto all'elaborazione del Business Plan, con la collaborazione dell'incubatore del Politecnico di Torino (i3p), grazie alla selezione al

"Concorso delle Idee" promosso da StartCup Piemonte Valle d'Aosta.

In seguito, l'attività si è rivolta alla ricerca di collaboratori per creare un team utile allo sviluppo del progetto, contattando i ricercatori italiani del Cern di Ginevra, della Sorbona di Parigi e del dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova.

Attualmente lavorano alla realizzazione di SPARK! il consulente scientifico Andrea Bernagozzi – ricercatore all'Osservatorio astronomico di Aosta – e l'app developer Giovanni Bedetti.

Una volta formato il team, si è cominciato a progettare la versione beta di SPARK!. Grazie alla consulenza scientifica di Andrea Bernagozzi, è stata scelta la prima scoperta che verrà raccontata (i pianeti extrasolari), e si è proceduto alla redazione delle storytelling. Insieme all'app developer è stato elaborato il piano delle interazioni di cui si comporrà il gioco e attualmente sono in lavorazione la progettazione grafica e la programmazione della versione IOS dell'applicazione.

Gli obiettivi, nei prossimi mesi, saranno quelli di terminare queste attività e di effettuare una fase di testing e promozione tra le famiglie e nelle scuole, realizzando nel contempo la versione in inglese e in francese dell'applicazione.

## BEESIDE SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Napoli

Soci: Valerio D'Ambrosio, Marco Serafini, Ilaria Stefanini

BeeSide – social storytelling è una cooperativa di produzione video e social media marketing che eredita la lunga esperienza dei suoi soci fondatori, Ilaria Stefanini, Valerio D'Ambrosio, Marco Serafini, nel settore audiovisivo e di comunicazione. È specializzata nel soddisfare le esigenze di imprese, istituzioni, enti profit e no-profit che intendono servirsi dal mezzo audiovisivo, di Internet e dalle nuove tecnologie digitali per raccontare la loro storia ai propri stakeholders. Affianca alla produzione video di alta qualità, la comunicazione e la distribuzione a 360°, con un'attenzione particolare alle nuove strategie di storytelling su media tra loro correlati (cross-media).

BeeSide produce corporate video, spot e branded documentary (documentari che comunicano, attraverso il racconto di storie, i valori e l'identità del brand). La sua offerta è rappresentata da un prodotto innovativo che risponde all'esigenza delle imprese di comunicare in maniera efficace e approfondita, e rafforzare la relazione tra il brand e le storie ad esso legate.

Il prodotto proposto risulta un'efficace sintesi in grado di penetrare sulle emergenti piattaforme distributive legate ad Internet e ai social media, integrate alla distribuzione tradizionale (broadcast nazionali ed internazionali), grazie a un racconto coinvolgente e accattivante. Il punto di forza delle produzioni di BeeSide è rappresentato dall'attenzione alla qualità audiovisiva.

Ogni prodotto di BeeSide è infatti realizzato secondo standard qualitativi cinematografici, con mezzi altamente tecnologici e strumentazioni all'avanguardia. BeeSide produce video in 4k UltraHD, risoluzione adottata nel cinema digitale e corrispondente al doppio della definizione del FullHD. I movimenti di macchina, l'attenzione alla fotografia, al coloring, al suono in presa diretta rappresentano dei marchi di fabbrica di BeeSide.

Dopo la costituzione della cooperativa e la messa a punto del comparto tecnico, BeeSide ha avviato la propria attività nell'autunno 2014 con due produzioni in fase di lancio:

- La più bella d'Europa (spot 90"), spot-videoclip dedicato alla promozione della Metropolitana dell'Arte di Napoli, la cui stazione Toledo è stata insignita del riconoscimento di "stazione della metropolitana più bella in Europa"
- Catacombe di Napoli (spot 45"), spot video per la promozione della location e delle visite guidate di uno dei luoghi più suggestivi e misteriosi di Napoli: le Catacombe di San Gennaro.

Attualmente sta realizzando progetti di video-storytelling dedicati alla valorizzazione dei beni artistici e culturali e prodotti agroalimentari tipici del territorio, nonché un progetto di coproduzione internazionale che prevede il coinvolgimento di Italia e Olanda.

## BIGBANG COOPERATIVA SOCIALE

Sede: Bologna

Soci: Alessandra Carta, Gennario Iorio, Kristian Mancinone, Ottavia Spaggiari

La società cooperativa sociale BigBang ha come obiettivo principale l'accessibilità e la fruibilità da parte di soggetti con disabilità sensoriali (prevalentemente non vedenti) di prodotti e servizi culturali e ad alto contenuto tecnologico. La sua mission è rendere accessibile un universo di emozioni, coinvolgendo direttamente gli utenti nel processo di creazione e fruizione dei contenuti.

Il progetto della cooperativa nasce dall'esperienza maturata grazie a Film Voices, che intende rendere accessibile la fruizione dei prodotti audiovisivi a spettatori non vedenti e ipovedenti attraverso la produzione di audiodescrizioni.

Nel corso degli anni, abbiamo realizzato le audiodescrizioni e organizzato (grazie ad una collaborazione con la Cineteca di Bologna) le proiezioni accessibili di due film italiani: Benvenuti al Sud e Boris.

La cooperativa si è costituita nel mese di maggio del 2014, ed ha ricevuto il riconoscimento come startup innovativa a vocazione sociale a luglio. L'attività della cooperativa si è avviata tramite il contatto con le case di distribuzione più importanti in Italia, al fine di stringere accordi di collaborazione.

L'attività commerciale non è stata semplice, e ha permesso che venisse realizzata una sola audiodescrizione (il film American Hustle, in

collaborazione con la società SoundVision di Milano), realizzata nel mese di settembre 2014. Lo sviluppo delle attività è comunque proseguito nel corso del 2014 con il processo di revisione di alcuni script già in parte realizzati, portando a termine la revisione di circa 10 film. Parallelamente, si stanno sviluppando delle collaborazioni con l'Università di Padova e con la startup Movieday.

Nel campo della formazione, la cooperativa ha avviato il primo corso di lettura espressiva in collaborazione con l'attrice e doppiatrice Margaret Collina. La peculiarità del corso era la compresenza di soggetti vedenti e non vedenti. Il percorso ha avuto un ottimo successo, con la copertura totale dei 15 corsi disponibili e per il 2015 sono programmati altri corsi di formazione.

Grazie al supporto di Fondazione Unipolis, la cooperativa ha inoltre partecipato a "Rimozioni", seminario per giornalisti che si occupano di tematiche del sociale, organizzato presso la Comunità di Capodarco da Redattore Sociale, a fine Novembre 2014; e a "Fatti di Cultura", festival per imprese ed organizzazioni culturali organizzato a Mantova ad ottobre.

È stata infine presente a Tech4Social, organizzato a giugno da Padius presso Working Capital a Bologna, momento di condivisione delle nuove tecnologie per il sociale.

## CODE0039 - COOPERATIVA DESIGNER ITALIANI

### SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Sede: Lanciano (CH)

Soci: Dante Antonucci, Laura Crognale, Stefania Quintili, Alessandro Zuppa

CODE0039 è una cooperativa che ha come mission lo sviluppo di una rete di giovani designer CODE0039, attraverso la progettazione e lo sviluppo di oggetti di design Made in Italy, sostenibili e accessibili.

Le attività svolte durante il primo anno di vita della cooperativa sono state diverse:

- Ristrutturazione della sede fisica, realizzata in collaborazione con lo studio [Arch]2, per poter lavorare in molti ed avere lo spazio necessario per sviluppare prototipi e archiviare campioni e materiali. Tale sede diventerà la vetrina del laboratorio pensato come "open\_office\_lab", luogo permeabile ed eterogeneo per giovani emergenti che vogliono lavorare in maniera integrata e multidisciplinare.

- Partecipazione ai concorsi:

a) Concorso Nazionale di design DAB V promosso dall'Assessorato alla Cultura di Modena, Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo e Segreteria Associazione GAI. La Cooperativa è stata selezionata ed ha avuto la possibilità di esporre i propri prodotti presso il MAXXI di Roma dal 16 dicembre al 10 gennaio 2015; a marzo presso il museo Ettore Fico di Torino, per poi proseguire il tour alla Fondazione Fotografia presso il Foro Boario di Modena e infine al castello di Acaja a Lecce.

b) Bando regionale "più ricerca e innovazione": selezionati tra le startup innovative

della regione Abruzzo nell'ambito della Sovvenzione Globale Più Ricerca e Innovazione - P.O.R. Abruzzo FSE Ob Competitività regionale e occupazione - 2007-2013 - Progetto speciale multiasse, finalizzato alla creazione di una comunità della conoscenza mirata alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale

c) Selezionati da GAI per la partecipazione a Young Artists Biennale Milano 2015 Concept XXVII edizione No Food's Land - il mondo dopo l'Expo, un evento internazionale multidisciplinare promosso da Bjem e Comune di Milano che si svolgerà presso la Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, dal 22 al 25 ottobre 2015 e che prevede la partecipazione di oltre 300 artisti.

- Promozione del bando di concorso "CODE-forDESIGNERS" in collaborazione con Gapec, per individuare i giovani designer auto produttori che entreranno a far parte della rete e potranno commercializzare i loro prodotti attraverso i canali di distribuzione di CODE.
- Partecipazione, dal 13 al 15 marzo 2015, a «Fa la cosa giusta» a Milano, fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. La Cooperativa ha presto contatti con rivenditori e organizzatori di eventi di design, con i quali sta prendendo accordi per future collaborazioni.

## CURVILINEA

### SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Cislano (MI)

Soci: Alessandro Cattaneo, Maria Cristina Cattoni, Filippo Francesco Favale, Riccardo Moschetti

Curvilinea, costituita come cooperativa a febbraio 2014, ha per oggetto sociale la divulgazione scientifica, in particolare della matematica. Diverse ricerche e l'esperienza diretta hanno messo in luce l'esigenza di nuovi linguaggi per parlare ai ragazzi delle materie di studio e la necessità di strumenti che supportino la didattica e che la avvicinino maggiormente alle esperienze concrete degli studenti. Curvilinea propone i propri servizi al fine di superare l'atteggiamento critico nei confronti della matematica.

Durante il 2014 e i primi mesi del 2015, la cooperativa ha ideato e realizzato nuove proposte di divulgazione matematica per le scuole e il grande pubblico, oltre ad aver preso parte a diversi eventi scientifici di grande richiamo come la mostra "MaTeinItaly" esposta alla Triennale di Milano o il Festival della Scienza di Genova.

Tre le nuove proposte, in particolare, Curvilinea ha realizzato una mostra didattica dal titolo "A che ora passa il mio autobus?", per presentare la probabilità e la statistica con esempi pratici. La mostra è stata esposta in anteprima al Festival della Scienza di Genova (24 ottobre - 2 novembre 2014) e riproposta a Pavia nel marzo 2015 con il patrocinio del Comune.

Sempre nel corso del 2014, Curvilinea ha esposto la mostra "Rette... Rotonde?!" pres-

so il Liceo Scientifico Lussana di Bergamo, in occasione del Festival BergamoScienza (3-19 ottobre 2014).

Questa stessa mostra è stata poi esposta a dicembre 2014 presso l'Istituto Superiore Torricelli di Milano. In entrambi gli istituti scolastici, la cooperativa ha organizzato dei brevi percorsi di formazione per permettere agli studenti di vestire i panni degli "animatori scientifici" e di essere le guide delle visite dei propri compagni di scuola.

In ottobre, la cooperativa è stata invitata a Bolzano, presso il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, per proporre un laboratorio di cartografia (dal titolo "Disegniamo il mondo!") nell'ambito della rassegna annuale KidScience.

Da ultimo, due installazioni multimediali realizzate da Curvilinea sono state esposte presso la Triennale di Milano, alla mostra "MaTeinItaly" (14 settembre - 23 novembre 2014).

Oltre a queste attività, i soci di Curvilinea sono stati invitati a partecipare come speaker in alcune conferenze presso dei complessi scolastici o università.

Nel corso del 2015 la cooperativa è orientata al consolidamento delle collaborazioni già avviate con diversi istituti scolastici e ha in fase di avvio diversi nuovi progetti (tra cui una nuova mostra e nuovi laboratori per le scuole).

## FRONTIERE SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Roma

Soci: Lorenza Di Lorenzo, Luca La Gamma, Joshua Evangelista, Valerio Evangelista

La Cooperativa Frontiere nasce a Roma, nel marzo del 2014, come proseguimento delle attività dell'omonima associazione che negli anni si è contraddistinta per la promozione dell'intercultura, sviluppando le sue attività in quattro settori: editoria multimediale, turismo responsabile, organizzazione di eventi e formazione. Cassa di risonanza delle attività della Cooperativa è Frontierenews.it, magazine online che si occupa di intercultura, cooperazione, diritti umani e sostenibilità sociale e che conta centinaia di migliaia di visite ogni mese.

Le attività della cooperativa, fra aprile 2014 e febbraio 2015, sono state le seguenti:

Nel campo dell'editoria:

- per l'Istituto Studi Politici Internazionale impaginazione, grafica, messa in e-book, stampa e promozione web dei seguenti volumi: "Home-grown jihadism in Italy", "Il jihadismo autoctono in Italia", "Scommettere sull'Africa emergente", "Oltre la Crimea", "New patterns of Jihadism".

In ambito di organizzazione di eventi:

- presentazione del libro "Stella d'Africa", edito da Corallo Editore. L'evento, realizzato in Campidoglio, ha visto anche la partecipazione di Dino Zoff e dell'attore Jonis Basci
- ideazione e realizzazione di "Altromondiale": musica e gastronomia all'interno del Festival Eutropia - presso la Città dell'Altra Economia

- organizzazione della tappa romana, all'interno del tour europeo per la presentazione dell'album "Amazonia", dei Doctor Krapula, celebre band ska latinoamericana.
- media partnership nell'annuale evento Bantang Idol, che riunisce le più belle voci bianche tra i figli dei migranti filippini a Roma
- organizzazione dell'incontro "L'amore è una parola" insieme alla giornalista e saggista Maria Serena Palieri e alla poetessa albanese Anilda Ibrahim
- media partnership nella presentazione del dossier "Cittadinanza chiama, Italia rispondi!", realizzato dalla ReteG2

Per quanto riguarda corsi e workshop:

- realizzazione di un workshop di cucina afghana, con il cuoco Shadamgul Zadran che ha raggiunto l'Italia anni fa come rifugiato
- realizzazione di un corso di fotografia, in ambito di mediazione culturale, con il fotografo Stefano Romano
- realizzazione di un workshop di riciclo insieme all'artigiano Marco Lucino

In tema di turismo responsabile:

- scambi interculturali Erasmus in Georgia, Slovacchia, Spagna, Romania, Ucraina e Lituania fra aprile e agosto 2014.

## GREETINGS FROM ALGHERO SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Alghero (SS)

Soci: Rosaria Agueci, Marta Pettinau, Sara Pettinau, Antonio Ragnedda

La cooperativa culturale Greetings from Alghero nasce il 27 gennaio 2014 e la sua mission è quella di sviluppare ad Alghero un incubatore diffuso di artisti emergenti e giovani designer sardi attraverso la creazione di una rete di atelier e l'offerta di servizi mirati.

Tra i primi interlocutori, il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica di Alghero, che, tra marzo e luglio 2014, caldeggia la creazione di Recucity, un network informale di giovani realtà locali per la riconquista dello spazio pubblico e la riattivazione di luoghi urbani in disuso. Causa vedute differenti la rete si sfalda, ma per la cooperativa si configura come un'ottima occasione di confronto e di costruzione di relazioni.

Tra marzo e ottobre 2014, Greetings from Alghero sviluppa un progetto condiviso di ricognizione sulla ricerca artistica algherese con Botigueta, una giovane associazione di imprenditori. L'esito è Posidoniae, una mostra diffusa con ventiquattro artisti. La cooperativa si occupa di sviluppare il progetto, dal concept curatoriale alla scelta degli artisti e delle opere da esporre, dalla cura degli allestimenti e degli apparati didascalici, alla comunicazione e alla documentazione fotografica.

A settembre 2014, l'amministrazione comunale consegna alla cooperativa le chiavi di uno

spazio di trenta metri quadri, nel centro storico di Alghero. Grazie a questa concessione temporanea, la cooperativa attiva il primo atelier AHO - Art Hub Observatory. Pubblicato il bando, il 15 ottobre 2014, Greetings from Alghero annuncia i primi due artisti selezionati.

Con l'intento di raccontare passo dopo passo il loro percorso all'interno dell'atelier, la cooperativa inventa ARTicolazione, una colazione un sabato al mese, pensata come momento informale di incontro e scambio tra artisti e cittadinanza.

Durante la permanenza dei due artisti, la cooperativa si occupa di seguire i progressi del loro lavoro e di affiancarli con consulenze, aggiornamenti periodici, studio visit e mentoring con professionisti. Alla fine di gennaio, la cooperativa organizza e cura la mostra di fine atelier.

A febbraio, infine, Greetings from Alghero, attiva il primo laboratorio di creatività partecipata: Officina di fotoreportage, un workshop di reportage e fotogiornalismo in tre giornate, organizzato in collaborazione con gli autori di Blogamari. Prossimamente, la cooperativa lancerà il sito web e GREEN THINGS, nuovo settore della cooperativa dedicata allo sviluppo di progetti di sostenibilità ambientale e di riciclo creativo

## IOOP

### SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Bergamo

Soci: Cristian Bonanomi, Rosanna Camagni, Diego Chierichetti, Gianfranco Garipoli, Roberto Rota, Olga Stopazzolo, Fabio Valle, Sara Vavassori

Ioop è una cooperativa che focalizza la sua attenzione sui modi in cui le forme di visualizzazione 2d e 3d possono mettersi in sinergia con progetti e processi di partecipazione. Questo principio si traduce in due linee di attività che durante questo primo anno, a partire dalla costituzione e dall'apertura, Ioop ha cominciato a strutturare: un percorso commerciale, caratterizzato dal fornire una serie di servizi tra grafica, video, web e modellazione e un'attenzione più specificamente "socio-culturale", legata alla costruzione di progetti autonomi e in sinergia con altre coop o realtà associative.

Il primo percorso prevede al momento in tre attività con tre diversi clienti, i cui proventi andranno a costituire il fondo per sviluppare, tra qualche mese, il secondo filone, che si compone al momento di due progetti:

- la costruzione di una piattaforma per la visualizzazione di dati e caratteristiche terri-

toriali che fornisca strumenti di net-working per processi partecipativi volti allo sviluppo di economie creative (la beta version sarà pronta presumibilmente per settembre)

- la costruzione di un osservatorio sulle realtà emergenti alternative in ambito sociale ed economico, che metterà a disposizione i dati e le connessioni visualizzate in forme artistico-infografiche (già attivato, online tra 4 mesi circa)

I tempi per lo sviluppo sono stati un po' più lunghi del previsto, a causa della complessità dei processi messi in atto e dell'impossibilità di fornire compensi continuativi agli 8 membri della coop, che si trovano tutti, per il momento, impegnati in attività parallele. Per tale motivo stiamo attualmente lavorando sullo sviluppo dei nostri strumenti di comunicazione e sulla ricerca di ulteriori forme di finanziamento. Nel corso di quest'anno è inoltre nato il sito [www.ioop.it](http://www.ioop.it)

## KW COOP

### KILOWATT SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Bologna

Soci: Lorenzo Burlando, Valentina Ceccarelli, Massimo Tiburli Marini

Kilowatt si configura come un nuovo modo di concepire il lavoro, basato sulla condivisione della conoscenza, dei network, degli spazi, degli strumenti e dei servizi, sull'empowerment delle persone e su un modello di welfare dal basso capace di conciliare la figura del genitore con quella del professionista. Un modello innovativo di acceleratore di idee ad alto valore sociale ed ambientale, poiché è animato da una rete di imprese, liberi professionisti, progettisti e associazioni, e mette a valore le competenze di ciascuno per la crescita professionale di tutti.

La cooperativa ha l'obiettivo di stimolare la nascita di nuove opportunità di lavoro, nuove collaborazioni professionali e relazioni sociali, nuovi spazi di inclusione e di socialità, grazie ad attività di facilitazione concreta per chi vuole fare impresa, per mamme e padri free-lance, per chi ha delle idee innovative. Il tutto in un luogo di confronto culturale e di contaminazione tra gli innovatori e la cittadinanza, il mondo dell'impresa, il terzo settore e la pubblica amministrazione.

Nel 2014 le principali attività sono state:

- la riattivazione degli spazi relativi alle Serre dei Giardini, l'hub metropolitano per l'innovazione e lo sviluppo della cultura imprendi-

toriale realizzato in collaborazione con Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Aster, Fondazione Golinelli e il Sole24Ore

- l'organizzazione della manifestazione estiva "Kilowatt Summer" (300 mq di serre allestite; 300 fiori, piante ed alberi piantumati; 12 docufilm; 45 performance artistiche; 25 laboratori per 350 bimbi; 25.000 persone coinvolte nella fascia di età 0-85 anni e appartenenti a 14 nazionalità)
- la progettazione dell'incubatore di imprese cooperative per conto di Confcooperative
- l'ideazione e realizzazione di due video per lo storytelling del progetto Lo-Waste, una piattaforma per il riuso e il riciclo realizzata nel comune di Ferrara e per il lancio della startup ScambiaCibo, un progetto nato dalla collaborazione di diverse realtà presenti a Kilowatt
- l'ideazione e realizzazione di un filmato in animazione a tecnica mista (stop motion e computer grafica) per raccontare le attività della Fondazione Cineteca di Bologna

Infine, è in corso di produzione la realizzazione di sette video in animazione per il padiglione della Comunità Europea dell'Expo di Milano.

**PEQUOD**

## SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Bologna

Soci: Marco Barbolini, Federico Mazzoleni, Pietro Scarnera

Pequod Società Cooperativa si costituisce a luglio del 2014: la sua mission è quella di offrire soluzioni e contenuti per la comunicazione web e l'editoria digitale.

Nel primo anno di attività, la cooperativa ha iniziato a lavorare al progetto che vedrà la messa on line del sito [www.graphic-news.it](http://www.graphic-news.it), prevista per il 10 marzo 2015. Si tratterà del primo portale nativo digitale di informazione a fumetti.

Pequod si è inoltre introdotta nel mondo dei servizi per la comunicazione, mantenendo come tratto peculiare l'attenzione al disegno e all'illustrazione, alla ricerca di nuove forme di comunicazione multimediale che mettano in connessione disegnatori e esperti del web con aziende ed istituzioni che hanno bisogno di veicolare i propri contenuti in forma originale e innovativa. I servizi che offre la cooperativa sono consultabili sul sito [www.pequodcoop.it](http://www.pequodcoop.it). Inoltre, la coop ha partecipato all'edizione

2014 del bando Incredibol del Comune di Bologna, risultando tra i progetti vincitori ed entrando in contatto con una rete di relazioni cittadine che al centro vede le istituzioni pubbliche.

La fase di progettazione e realizzazione del portale [www.graphic-news.it](http://www.graphic-news.it), vero e proprio core business del progetto, ha richiesto l'impegno di tutti i soci e vedrà nei primi mesi dalla messa on-line un grande sforzo di promozione legato alla diffusione del portale e dei suoi contenuti. Parallelamente, la cooperativa è entrata in contatto con diversi potenziali clienti e partner all'interno della filiera produttiva della comunicazione per aziende, con buone prospettive di sviluppo.

Una prima collaborazione, con la Fondazione Balducci di Firenze, ha portato alla realizzazione da dell'opuscolo *Se vuoi la pace... prepara la pace* con illustrazioni di Gabriele Peddes e testi di Pietro Scarnera.

**PIGMENT WORKROOM**

## SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Bari

Soci: Mario Nardulli, Vittorio Parisi, Giuseppe Santoro

Pigment Workroom nasce da un'idea del 2010, anno in cui si è costituita l'associazione culturale, tutt'ora attiva, V-Roots.

La "mission" di V-Roots, incentrata sulla promozione dei graffiti-writers, ha trovato, nel 2014, la sua espressione più incoraggiante nella produzione del documentario "Bari Graffiti" e nella costituzione di Pigment Workroom a seguito della vittoria del Bando "Principi attivi 2012" della Regione Puglia.

Pigment Workroom è un laboratorio artigianale per la stampa artistica, e soprattutto per l'ideazione e la promozione di un'arte urbana "partecipativa".

Il primo evento organizzato da Pigment, "Enzitetto Real Estate", si è svolto nel quartiere San Pio di Bari, a giugno 2014. Enzitetto è un quartiere simbolo della polarizzazione interna ad alcuni centri urbani, essendo un progetto incompiuto di case popolari collegato malissimo al centro città. Il lavoro su San Pio è partito con un corso di graffiti-writing riservato agli under-16, ed è stato supportato dalla partecipazione di alcuni tra i nomi "storici" del writing barese, a cui è seguita l'arrivo di artisti italiani di caratura internazionale. La reazione degli abitanti è stata di accoglienza a tuttotondo,

in una pioggia di focacce, birra e richieste di intervento sulle altre pareti rimaste spoglie.

Oltre al lavoro svolto sul territorio, gli artisti hanno prodotto serigrafie d'arte e t-shirt nell'atelier di Pigment Workroom, sito in viale Imperatore Traiano 38/A. Qui, durante i mesi di maggio e giugno, si sono costruiti manualmente due tavoli serigrafici e, grazie all'acquisto degli attrezzi e dei capi d'abbigliamento, i prodotti finiti sono stati messi in vendita online sul sito web [www.pigment-wr.com](http://www.pigment-wr.com). Il laboratorio è servito ad organizzare eventi supplementari e più contenuti. Ad esempio, nell'ottobre 2014, si è attuata una collaborazione con l'Associazione Culturale Noesis alla presentazione dell'ultimo film del regista e poeta cileno Alejandro Jodorowsky, "La danza de la realidad", per il quale è stata realizzata una t-shirt disegnata dall'artista italiano Dem.

Inoltre, la cooperativa ha organizzato una mostra di risografie e acquerelli su carta dell'artista italiano Gola Hundun, che tornerà a Bari per realizzare un progetto di denuncia ambientale legata alla diffusione del virus Xylella fra gli ulivi in Salento. Tale iniziativa si intitola "Olio Santo" e prevede l'intervento dell'artista su un muro di proprietà comunale, dove sarà dipinto un grande albero d'ulivo.

## QUID

### COOPERATIVA SOCIALE

Sede: Verona

Soci: Marco Andreoli, Umberto Brambilla, Anna Fiscale, Fabio Lotti, Ludovico Mantoan, Elisabetta Stizzoli

Progetto Quid è un brand di moda eco-casual-chic che propone collezioni dal design unico fabbricate a mano da donne con un passato di fragilità recuperando i migliori tessuti di fine serie Made in Italy.

Il progetto nasce dalla volontà di sperimentare il reinserimento lavorativo di donne in difficoltà attraverso il loro impiego in attività produttive che rispondono alle logiche del mercato e che allo stesso tempo stimolano una partecipazione attiva alla bellezza e alla creatività. Senza prescindere da un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e al recupero di tessuti di qualità, altrimenti inutilizzati, grazie ad una rete di brand partner rigorosamente selezionati e locali. In particolare, ora è attiva la collaborazione con Calzedonia, Den Store, Berto Industria Tessile e Altoitaliano.

Un'altra particolarità che contraddistingue il progetto è il nome QUID. Breve ed essenziale, questa parola esprime la concretezza dell'approccio della cooperativa al problema dell'emarginazione sociale.

Progetto QUID offre quel qualcosa in più alla comunità, al cliente e ai marchi partner. Questo valore aggiunto è dunque universale e unico, proprio come la molletta del nostro logo, valori di mercato e valori sociali.

Finanziamenti ricevuti finora:

- seed funding da Fondazione Cattolica e Fondazione S. Zeno
- premio Pionieri Rete RENA (2013)
- vincitori European Social Innovation Competition (2014)
- segnalato nella categoria Eco design per la sostenibilità del Premio Sviluppo Sostenibile (2014)

QUID può contare su 17 dipendenti e 10 collaboratori esterni, che hanno lavorato, nel corso del 2014, per un totale di 5.000 clienti.

## SPRAWL DESIGN INDUSTRIES

### SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede: Palermo

Soci: Michele Maria Anzalone, Luca Rizzuto, Claudio Romano

Sprawl Design Industries è una industria creativa che opera nel campo della fabbricazione digitale e si occupa in particolare di stampa 3D, prototipazione rapida, design del prodotto, progettazione grafica e video editing.

L'iniziativa imprenditoriale nasce nel 2014, con la missione di costruire reti, conversazioni e mercati fra makers, designers e consumatori. Per fare questo è stata progettata un'innovativa piattaforma di social commerce denominata Makerizi, dedicata alla commercializzazione e promozione del design made in Italy realizzabile con tecnologie di fabbricazione digitale.

La piattaforma integra la dimensione del social media e dell'e-commerce: al suo interno ogni designer avrà la possibilità di caricare il proprio progetto per la stampa 3D, avere visibilità, di raccontare le istanze culturali estetiche e funzionali che hanno ispirato i suoi progetti, di dialogare con i clienti e di ricevere una remunerazione economica da tutti coloro che acquisteranno il suo prodotto. La cooperativa si occuperà di produrre tali prodotti su richiesta, senza fare magazzino, producendo soltanto ciò che viene richiesto.

Quest'anno Sprawl Design ha preso sede presso il Consorzio Arca, l'incubatore d'impresie dell'Università degli Studi di Palermo.

La cooperativa ha operato una intensa campagna di comunicazione sul territorio attraverso social network e seminari svolti presso l'Accademia di Belle Arti e la Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Palermo, ha sostenuto percorsi di educazione all'autoimprenditorialità come la "Summer School GIA" - Giovani Imprenditoria e Innovazione" promossa da Libera e tenutasi presso un bene confiscato in provincia di Agrigento, ha partecipato con un suo spazio espositivo alla Maker Faire 2014, la più importante fiera internazionale dedicata alla stampa 3D, ha proposto i suoi servizi a realtà produttive locali distinguendosi per qualità e innovatività del servizio offerto.

La cooperativa ha sviluppato altresì un prodotto proprio, interamente progettato per essere riprodotto tramite stampanti 3D: "Tiny Forniture", un set di arredi in scala 1:50 realizzato con stampanti 3D, per rendere più semplice, veloce e divertente l'interazione fra architetti e clienti durante la progettazione degli interni di una abitazione. L'idea consiste nel disporre liberamente gli arredi sopra la planimetria dell'appartamento che si vuole arredare, verificando insieme al cliente la distribuzione degli spazi. Questo e altri prodotti saranno disponibili sulla piattaforma Makerizi nella seconda metà del 2015.



## La Ricerca

### L'attività dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

Nell'ambito delle attività di ricerca, l'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza continua ad avere per Unipolis un ruolo di primo piano.

Nel 2014 è stata realizzata e presentata la settima edizione del **"Rapporto sulla sicurezza e l'insicurezza in Italia e in Europa"** che ha evidenziato un quadro complessivo della situazione che è stata definita di "Grande incertezza".

Il report è basato, come in passato, su una estesa indagine svolta su un campione rappresentativo della popolazione italiana e dei principali paesi europei, e su una accurata rilevazione dell'informazione di tutti i telegiornali italiani e dei maggiori TG di Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna, nonché su due dei più diffusi quotidiani di ciascuno dei Paesi considerati.

Il Rapporto annuale sulla sicurezza e l'insicurezza sociale costituisce il risultato più significativo della collaborazione che Unipolis ha sviluppato nel corso degli ultimi anni con il centro di ricerche **Demos & Pi** e con l'**Osservatorio di Pavia**. Da questa partnership è nato l'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza allo scopo di rendere continuative le indagini e le riflessioni sulle tematiche poste al centro dell'attenzione, portando l'analisi oltre la dimensione nazionale e proiettandola su scala continentale.

L'Osservatorio, mediante report periodici, analizza in modo sistematico la relazione tra la rappresentazione mediatica della (in)sicurezza, la sua percezione nell'opinione pubblica e la realtà in Italia e nei principali paesi europei. Nello specifico, ricostruisce gli atteggiamenti degli italiani sulla sicurezza inquadrandoli nel panorama europeo, definisce la "classifica delle paure" dei cittadini rispetto ai diversi problemi e rischi che si trovano ad affrontare.

Approfondisce poi, attraverso l'analisi dei principali strumenti di comunicazione – i telegiornali – la rilevanza con la quale i temi dell'insicurezza vengono trattati, definendo così l'indice delle notizie ansiogene. Avviata nel 2007 con il primo "Rapporto sulla sicurezza" insieme al professor Ilvo Diamanti dell'Università di Urbino, e direttore scientifico dell'"Osservatorio Europeo" l'iniziativa si è nel corso degli anni arricchita di nuovi contenuti, fino alla configurazione attuale.

Secondo il settimo report, gli italiani si percepiscono impoveriti, al punto che l'85% ritiene che le distanze tra "chi ha poco" e "chi ha molto" sia parecchio aumentata negli ultimi dieci anni. Così che, per la prima volta, la maggioranza degli interpellati (52%) colloca la propria famiglia nella classe sociale "bassa e medio bassa".

Appena otto anni fa, invece, il 60% degli italiani si considerava appartenente al ceto medio e solo il 28% tra i ceti medio-bassi. Inoltre, ad alimentare ulteriore preoccupazione e sfiducia c'è poi la politica, considerata incapace di risolvere la crisi e i problemi economici del Paese: la politica è essa stessa diventata un fattore di insicurezza.

Al tempo stesso, per quanto riguarda la sua rappresentazione mediatica, l'Italia si conferma come una sorta di "anomalia" rispetto al resto d'Europa, perché continua a mettere la criminalità in testa all'agenda dell'insicurezza. Ma soprattutto, ciò che colpisce è la discrasia, la distanza tra la realtà e ciò che percepiscono i cittadini, in termini di crisi economica, preoccupazione per il lavoro, impoverimento e lo spazio che i media, segnatamente i TG, dedicano a questi temi.

In Italia, ad esempio, il principale TG nazionale, nel periodo 16 dicembre 2013 e 5 gennaio 2014, ha dedicato oltre il 58% delle notizie che hanno che fare con tematiche cosiddette "ansio-gene" a fatti legati alla criminalità e soltanto il 4,4% a informazione su crisi, impoverimento e perdita di lavoro. Se invece si valutano le testate quotidiane cartacee, in Italia è in assoluto la politica a farla da padrona, con un 32% di notizie complessive. Uno spazio molto maggiore rispetto ai giornali degli altri paesi europei, che si occupano maggiormente di crisi economica e soprattutto di politica estera.

Nel 2014 è poi stata avviata l'attività propedeutica alla realizzazione dell'**ottavo "Rapporto"** che è stato presentato nel **febbraio 2015 a Roma**.

### A Milano la presentazione del settimo Rapporto sulla sicurezza

Palazzo Marino, prestigiosa sede del Comune di Milano, ha ospitato la presentazione del settimo "Rapporto sulla sicurezza e l'insicurezza sociale in Italia e in Europa", realizzato da Fondazione Unipolis in collaborazione con Demos&Pi e Osservatorio di Pavia.

**Il Rapporto analizza la percezione, la rappresentazione sociale e mediatica della sicurezza** sulla base di uno studio condotto su un campione rappresentativo della popolazione europea e della rilevazione di quanto su questi temi viene proposto dall'informazione televisiva, sulla carta stampata e via twitter.

Il 24 febbraio, nella Sala Alessi si è svolto l'incontro che ha avuto al centro **"La grande incertezza"**, come l'ha definita il prof. Ilvo Diamanti, nel suo commento ai dati emersi dal Rapporto.

La società italiana è caratterizzata, sottolinea Diamanti, dalla "perdita dei riferimenti di valore, istituzionali, normativi che fornisce la politica. Rende il clima d'opinione deluso, ma ancor di più: disorientato". Così, se la stessa crisi economica ha in qualche modo "perduto centralità" e gli "attori criminali hanno perduto visibilità", il "risentimento sociale si è rivolto in direzione diversa e inversa", rispetto a chi in passato era ritenuto responsabile delle difficoltà e dei problemi. Per Diamanti, "lo schema narrativo si è quasi rovesciato: crisi politica -> crisi economica -> insicurezza sul futuro". Futuro che "è pressoché scomparso. Si è perso, anch'esso, nella nebbia della Grande Incertezza in cui siamo scomparsi".

### L'ottavo Rapporto sulla sicurezza presentato alla Camera



La presidente Boldrini interviene alla presentazione del Rapporto sulla Sicurezza

Dopo Milano, nel 2015 è stata Roma ad ospitare la presentazione dell'ottavo **Rapporto sulla sicurezza. Il 24 febbraio, nella Sala "Aldo Moro" della Camera dei deputati**, si è svolto l'incontro con la partecipazione della Presidente Laura Boldrini che ha aperto i lavori.

Successivamente Fabio Bordignon, responsabile ricerca Demos&Pi e Antonio Nizzoli, direttore Osservatorio di Pavia, hanno illustrato la ricerca, che è stata commentata da Ilvo Diamanti, dell'Università di Urbino e direttore scientifico Demos&Pi. Sono quindi intervenuti Mons. Nunzio Galantino, segreta-

rio generale della Conferenza Episcopale Italiana e Pierluigi Stefanini, presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis.

Anche l'ottava edizione ha indagato sulla percezione della sicurezza e dell'insicurezza in Italia e in altri cinque paesi europei quali Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e, quest'anno, anche Polonia. Dall'altro, la sua rappresentazione sociale e mediatica, attraverso la rilevazione di quanto su questi temi viene proposto dall'informazione televisiva dei sette Telegiornali nazionali italiani, dei Tg regionali Rai e dei Tg delle testate pubbliche di Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna.

La ricerca è stata illustrata da Antonio Nizzoli, direttore Osservatorio di Pavia, Fabio Bordignon, responsabile ricerca Demos&Pi, con il commento di Ilvo Diamanti – Università di Urbino e direttore scientifico Demos&Pi. All'incontro sono intervenuti Marco Granelli, assessore alla Sicurezza e coesione sociale di Milano, Don Virginio Colmegna, presidente Fondazione Casa della carità, Pierluigi Stefanini, presidente Gruppo Unipolis e Fondazione Unipolis. Luca Sofri, direttore de Il Post, ha coordinato l'incontro.

## Il tema del lavoro, i problemi e i cambiamenti in atto

La questione lavoro, della sua rilevanza nei diversi aspetti che hanno a che fare con la sua "scarsità" e quindi con la crescita della disoccupazione, costituisce uno degli ambiti di forte interesse di Unipolis. I processi di cambiamento e trasformazione sempre più incalzanti, anche a seguito delle dirompenti innovazioni tecnologiche, nonché con la globalizzazione economica rappresentano temi di straordinaria attualità, ma soprattutto connessi al futuro. Basti pensare all'impegno che in questi anni la Fondazione ha dedicato a creare opportunità di lavoro in nuovi campi, soprattutto per i giovani, ad esempio con i bandi di culturability. Non di meno, risulta di notevole importanza indagare sui cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e sugli impatti che essi determinano nell'intera società.

Ha senza dubbio questo obiettivo la ripresa, da parte della Fondazione, di un tema sul quale essa aveva già svolto iniziative in passato: la **partecipazione dei lavoratori nelle imprese**. È stato costituito un Gruppo di lavoro, composto da esperti e studiosi, ma anche rappresentanti di organizzazioni sindacali e di imprese, allo scopo di avviare una riflessione sulle modalità con le quali, di fronte ai cambiamenti in atto, è possibile costruire occasioni di intervento dei lavoratori sulle scelte aziendali, al fine di configurare processi decisionali che tengano conto del punto di vista di uno degli Stakeholder fondamentali per la vita aziendale, i lavoratori, appunto.

Il Gruppo di lavoro ha deciso anzitutto di avviare una indagine conoscitiva sulle esperienze più significative in atto in termini di partecipazione, al fine di avere un quadro complessivo della realtà e sul quale sia possibile innestare ulteriori e più avanzate proposte, sia per quanto riguarda le relazioni industriali che dal punto di vista normativo.

In questo contesto, Fondazione Unipolis ha deciso di essere partner di alcune importanti iniziative di ricerca proposte da soggetti di significativa rilevanza scientifica e culturale.

La prima è promossa dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano. Il progetto, denominato **"Spazio Lavoro"**, è stato avviato nella seconda metà del 2014 e si svilupperà nell'arco di oltre un anno per concludersi a inizio 2016. Sono state individuati quattro ambiti di ricerca, corrispondenti ad altrettanti gruppi di lavoro, ciascuno dei quali guidato da uno studioso di grande esperienza, sia sul piano accademico che manageriale e sviluppato da giovani ricercatori, ai quali sono state assegnate, anche con il contributo di Unipolis, borse di studio.

La seconda ricerca, è sviluppata dalla Fondazione Istituto Gramsci dell'Emilia Romagna e ha per oggetto la situazione del mondo giovanile. In particolare, si intende focalizzare l'attenzione sul **"Le giovani generazioni e il lavoro: realtà e aspettative"** con riferimento al territorio bolognese. Saranno effettuati indagini di carattere statistico e a un campione significativo di giovani verrà sottoposto un questionario, mentre attraverso una serie di *focus group* verranno approfonditi specifici aspetti della condizione giovani e delle attese riguardo al loro futuro.

## L'indagine su "Gli italiani e la Bibbia"

Si è trattato di una iniziativa per alcuni aspetti "eccentrica" rispetto agli ambiti tradizionalmente frequentati dalla Fondazione Unipolis. Ma la scelta di impegnarsi nel sostegno alla ricerca su **"Gli italiani e la Bibbia"** è stata dettata dalla consapevolezza della rilevanza culturale dell'operazione, oltre che della sua assoluta originalità. La proposta è stata avanzata a Unipolis dai Padri Dehoniani che hanno a Bologna la loro sede centrale e che, tra l'altro, dispongono di una casa editrice – le Edizioni Dehoniane, appunto – tra le maggiori in Italia in campo religioso e culturale.

L'occasione è stata fornita dal quarantesimo anniversario della pubblicazione in Italia della "Bibbia di Gerusalemme", considerata la versione più completa oggi esistente nel nostro Paese. D'altra parte, al di là dell'aspetto religioso che caratterizza l'insieme dei libri che costituiscono la Bibbia, si tratta di un testo o, meglio, di testi che hanno un valore culturale universale, essendo all'origine di gran parte di ciò che possiamo definire come "la nostra civiltà". Nella Bibbia si intrecciano, infatti, le dimensioni storica, archeologica, antropologica e filosofica, oltre che, naturalmente, religiosa. Peraltro, in una accezione fortemente plurale, che accomuna, sia pure con caratteristiche diversificate, le tre fedi monoteistiche.

Unipolis ha dunque condiviso la proposta dei Dehoniani e la ricerca è stata realizzata nella tarda primavera del 2014 ad opera dell'Istituto Demos&Pi, con la direzione scientifica del prof. Ilvo Diamanti. È stato elaborato un ampio questionario, sottoposto all'attenzione di un campione rappresentativo della popolazione italiana (1.560 persone), successivamente elaborato da una équipe di ricercatori composta da Luigi Ceccarini, Martina di Pierdomenico e Ludovico Gardani.

I risultati dell'indagine hanno quindi preso la forma di un volume, pubblicato dalle Edizioni Dehoniane, con un'ampia introduzione di Ilvo Diamanti e con una postfazione di padre Enzo Bianchi, priore della Comunità monastica di Bose e noto studioso dei testi biblici.

La presentazione della ricerca – che ha avuto una vasta eco sia presso gli "addetti ai lavori" che da parte di un pubblico più vasto, è avvenuta ufficialmente a Mantova nell'ambito del **Festivaletteratura** con la partecipazione di Ilvo Diamanti ed Enzo Bianchi, insieme al direttore di Radio3 Rai, Marino Sinibaldi, davanti ad una platea di ben oltre mille persone che hanno seguito con grandissimo interesse e passione la discussione.

## La collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera

Unipolis, in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera, ha promosso un ciclo di incontri dedicato ad approfondire il concetto di proprietà, così come si sta ridefinendo nell'attuale contesto sociale ed economico. Si è voluto approfondire la tematica partendo da aspetti come le implicazioni giuridiche e normative che comportano l'ascesa della finanza su scala globale, i nuovi confini tra proprietà privata e bene comune in tempo di *sharing economy* e, non da ultimo, l'impatto etico-sociale che ne deriva.

I tre appuntamenti si sono svolti a Milano presso la sede della Fondazione Corriere della Sera. Il primo dibattito ha trattato il tema **"Cos'è la proprietà oggi. Tra diritto e finanza"** e ha ospitato il giurista Guido Rossi e Dario Di Vico, giornalista del Corriere. Il secondo confronto è stato dedicato a "Proprietà privata o bene comune. Di chi è la Rete". Stimolati dal giornalista Massimo Sideri, hanno discusso sul tema Veronica Di-quattro – country manager per l'Italia di Spotify, il rapper Frankie Hi Nrg, Stefano Parisi – presidente e fondatore di Chili-tv, Angelo Raffaele Meo – professore emerito del Politecnico di Torino.

L'ultima giornata ha riguardato la tematica "Dalla proprietà all'accesso. L'economia della condivisione", con la partecipazione di Ilaria Capua – virologa e parlamentare, Mauro Magatti – ordinario di Sociologia presso l'Università Cattolica di Milano, Pierfrancesco Maran – assessore alla Mobilità del Comune di Milano, Matteo Stifanelli – country manager per l'Italia di Airbnb. A coordinare anche questa iniziativa il giornalista del Corriere Massimo Sideri.

## "Il Centro Trentin"

Fondazione Unipolis ha sostenuto anche nel 2014 l'attività di ricerca del **"Centro di documentazione e ricerca Trentin"**, costituito a Venezia allo scopo di organizzare e valorizzare gli archivi della famiglia Trentin, che nel corso di tutto il Novecento ha dato un contributo di grande valore all'attività antifascista, di ricostruzione economica e sociale dell'intero Paese. Sono numerose le pubblicazioni realizzate e i convegni di studio svoltosi nel corso del 2014 e che proseguiranno anche nel nuovo anno.



## La Sicurezza e la Legalità

### La sicurezza stradale e il "progetto Sicurstrada"

Il traffico e le strade costituiscono uno dei contesti di maggior rischio per l'incolumità delle persone. Ogni anno, a seguito di incidenti stradali, muoiono diverse migliaia di persone e centinaia di migliaia riportano ferite, anche gravi e invalidanti.

Promuovere la sicurezza stradale significa perciò svolgere una importante funzione sociale, con l'obiettivo di ridurre il prezzo - prima di tutto umano, ma poi anche economicamente rilevante - che si paga al traffico e alle sue conseguenze.

In questo contesto, Fondazione Unipolis ha scelto di impegnarsi attivamente sul tema, impostando una iniziativa che ha messo al centro la combinazione di **sicurezza stradale e mobilità sostenibile**. Infatti, senza una profonda riorganizzazione della mobilità a tutti i livelli e soprattutto nelle città e nei centri urbani, sarà molto difficile conseguire significativi e duraturi risultati su questo fronte della vita sociale e civile del Paese.

In particolare, la questione che sta assumendo crescente rilevanza è quella della tutela degli utenti più vulnerabili della strada, cioè pedoni e ciclisti, che, insieme agli anziani e ai più giovani, sono le vittime prevalenti dell'insicurezza derivante dal traffico.

In Italia, anche nell'ultimo anno è continuato il trend positivo della diminuzione degli incidenti stradali e delle vittime, tuttavia il nostro Paese non ha raggiunto l'obiettivo del dimezzamento del numero dei decessi che l'Unione Europea aveva fissato nel Libro Bianco 2001 per il 2010, e attualmente risulta al quattordicesimo posto nella graduatoria europea della mortalità nei sinistri, dietro Regno Unito, Spagna, Germania e Francia.

Inoltre, i più aggiornati dati resi noti da Aci e Istat, riferiti al 2013, indicano come i tre quarti degli incidenti si sono verificati sulle strade urbane, causando una percentuale quasi simile di feriti rispetto al totale e circa il 42% dei morti. Fra i ciclisti e i pedoni diminuiscono le vittime, ma molto meno rispetto al calo generale. Mentre fra i pedoni sono in aumento i morti sulle strade con più di 65 anni.

Sono queste le ragioni per le quali Unipolis, con il "**progetto Sicurstrada**", declina il tema della sicurezza stradale insieme a quello della mobilità sostenibile.

Da un lato, si tratta di ripensare la struttura delle città e della destinazione degli spazi pubblici; dall'altro, di optare per una nuova mobilità all'interno delle città stesse caratterizzata da più aree a traffico limitato e 'zone 30' o 'zone 20', più aree pedonali e piste ciclabili protette, più mezzi pubblici, promozione dell'uso del *bike sharing* così come del *car sharing* e del *car pooling*.

Da questo punto di vista, la tecnologia sta già realizzando soluzioni che migliorano la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle auto e degli altri mezzi privati di trasporto, attraverso carburanti non inquinanti e uso della rete che mette in relazione le auto e le infrastrutture viarie.

Nel corso dell'anno, Unipolis ha scelto di avere una maggiore presenza sulla rete rinnovando radicalmente il sito [www.sicurstrada.it](http://www.sicurstrada.it), e intensificando l'uso dei social media quali la pagina facebook e twitter.

### Perché le strade italiane non sono fatte per gli anziani

L'Italia è uno dei paesi nei quali le persone vivono più a lungo, secondo – dicono le statistiche – solo al Giappone. E se dovesse permanere l'attuale, basso, indice di natalità, si assottiglierà maggiormente la quota della popolazione giovane, arrivando, nel 2040, ad avere un calo di oltre il 6% negli under 65. Con il paradosso che un indice positivo, l'allungamento della vita media, può in alcuni ambiti diventare un problema.

È il caso della sicurezza stradale: nel corso degli ultimi dodici anni, infatti, dal 2001 al 2012 - certificano Aci e Istat – le vittime sulla strada sono calate del 48,5%. Ed anche nel 2013 questo trend positivo si è confermato. Tuttavia, il calo significativo del numero dei morti è dovuto ad una riduzione molto più elevata, pari a oltre il 55%, nelle fasce di età più giovani (fino a 64 anni), rispetto a quelle più anziane (oltre 65 anni), che è stata solo del 17%.

Da qui l'allarme contenuto nello studio realizzato da Fondazione Unipolis nell'ambito del progetto Sicurstrada, sintetizzato nell'infografica **"Non è una strada per vecchi"** presentata in occasione di Citytech a Roma, il 10 e 11 giugno 2014 ([www.sicurstrada.it/sicurezza-stradale/non-e-una-strada-per-vecchi/](http://www.sicurstrada.it/sicurezza-stradale/non-e-una-strada-per-vecchi/)). Lo studio prende in esame i dati del 2012 di Aci – Istat (gli unici disponibili al momento dello studio) e da lì prende le mosse per delineare gli scenari futuri, partendo ad esempio dalla constatazione che nel 2012 in Germania e in Francia, gli over 65 vittime in incidenti stradali sono stati, rispettivamente, il 27,6% e il 20,4%; mentre, nello stesso anno, in Italia i morti over 65 sono stati il 28,7%.

Unipolis si è posta l'obiettivo di capire come questa situazione potrebbe evolvere prendendo in esame le **proiezioni sull'invecchiamento della popolazione italiana** fatta dall'Istituto di Statistica. Secondo lo studio, nel 2040 l'Italia avrà una popolazione di quasi 64 milioni, nella quale gli over 65 saranno circa 20 milioni con un incremento del 57% rispetto ad oggi. Fra questi, ancora più significativa è la crescita del 74,6% degli over 80 che supereranno i 6,5 milioni mentre adesso sono 3,7.

L'infografica intreccia le caratteristiche dell'incidentalità fra le fasce over 65 con l'andamento dell'invecchiamento della popolazione proiettato sul 2040, facendo emergere un quadro allarmante. Infatti, senza interventi significativi capaci di invertire il trend, nel 2040 non solo non si avrà una riduzione del numero dei morti sulle strade, ma addirittura un incremento di quasi il 12%.

# NON È UNA STRADA PER VECCHI

IN ITALIA GLI ANZIANI CON OLTRE 65 ANNI SONO ORMAI LE PERSONE PIÙ A RISCHIO SULLE STRADE. MENTRE CONTINUANO A DIMINUIRE I MORTI PER INCIDENTI NELLE FASCE DI ETÀ INFERIORE, CRESCONO QUELLI CON PIÙ ANNI. UN FENOMENO DESTINATO A PROSEGUIRE ANCORA. E DA QUI AL 2040 I DATI CI DICONO CHE...

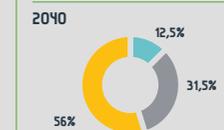
Forzando un po' si potrebbe dire che c'erano una volta le "stragi del sabato sera", quelle che colpivano i giovani automobilisti al rientro dalle feste in discoteca. In realtà ci sono ancora ma, sulla base di stime recenti, i giovani con meno di trent'anni che hanno perso la vita sulle strade nel fine settimana sono diminuiti di più del 50%, da oltre 900 a meno di 400. Sono ancora tanti certo, e c'è ancora tanto da fare per ridurre i cosiddetti "lenzuoli bianchi" stesi sulle strade nelle notti dello "sballo". È tempo però di gettare uno sguardo più attento anche a chi di anni ne ha di più e fino a poco tempo fa sembrava più al sicuro. Già oggi gli anziani sono più a rischio: vale soprattutto per maschi e pedoni.

## CI VEDIAMO FRA TRENT'ANNI. COME SARÀ L'ITALIA NEL 2040?

GLI ABITANTI CON PIÙ DI 65 ANNI SARANNO QUASI 20 MILIONI, BEN 7 MILIONI IN PIÙ E IL 31% DEL TOTALE. DI QUESTI 6,5 MILIONI AVRANNO OLTRE 80 ANNI (OGGI SONO MENO DI 4 MILIONI)

In Italia la vita media si allunga sempre di più, anche a fronte di una bassa natalità. Infatti, il nostro Paese ha un indice di vecchiaia\* pari a 151,4 – mentre la media europea è di 116,6 – e si colloca subito dopo la Germania che ha il valore più alto con 158.

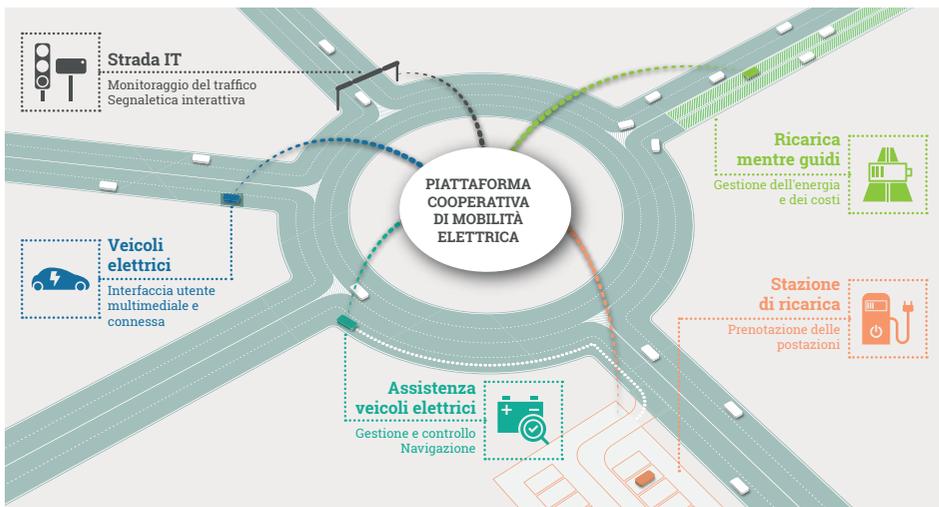
Nel 2040, l'evoluzione demografica porterà l'Italia – che oggi (dati 2012) conta quasi 60 milioni di abitanti – ad avere una popolazione di quasi 64 milioni, nella quale gli over 65 saranno circa 20 milioni rispetto agli attuali 12,6 con un incremento del 57%. Fra questi, ancora più significativa è la crescita del 74,6% degli over 80 che supereranno i 6,5 milioni mentre oggi sono 3,7.



COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ

\*L'indice di vecchiaia stima il grado di invecchiamento di una popolazione, si definisce come il rapporto di composizione fra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni): valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto al giovanissimi.

Particolare dell'infografica "Non è una strada per vecchi"



Immagini del dossier "Ecco le nuove frontiere della mobilità"

Questo significa che la quota di morti per milione di abitanti salirà da 61 a 64. In termini assoluti, dai 3.653 morti del 2012, ai 4.086 del 2040. In particolare le vittime fra gli over 65 aumenterà del 57%, e fra questi gli over 80 aumenteranno di ben il 74,6%. Mentre le vittime under 65 caleranno del 6,4%. Si tratta di dati che fanno capire come sempre di più sia necessario ripensare la mobilità nei centri urbani mettendo al centro le persone, soprattutto quelle più deboli e vulnerabili. Gli anziani in primo luogo.

Naturalmente, per rendere sostenibili le città servono investimenti, prima di tutto in piani del traffico e della mobilità che privilegino il trasporto pubblico e condiviso. Occorre puntare sull'estensione delle aree pedonali, in centro, ma anche nelle piazze dei quartieri periferici, che non possono essere fungere solo da parcheggio o grandi spartitraffico; bisogna aumentare le strade con più bassi limiti di velocità, cioè le "zone 30". Sono necessarie più piste ciclabili - in sede protetta - connesse in una rete che permetta e agevoli spostamenti sicuri tra zone residenziali e centri storici, tra residenza e zone produttive

Inoltre, continua ad essere assai rilevante il tema dei comportamenti delle persone: il rispetto delle regole, il senso civico e una cultura della responsabilità individuali sono, e restano, fattori essenziali per la sicurezza sulle strade.

### La mobilità del futuro, tra realtà e immaginazione

Parlare di sicurezza stradale significa anche ragionare sulla mobilità sostenibile. Il progetto Sicurstrada parte dall'idea che per aumentare la sicurezza sulle strade serva **ri-pensare la mobilità** così come è stata finora. Sia modificando le abitudini tradizionali dell'uso esclusivo del mezzo privato di trasporto sia cambiando la viabilità e la destinazione degli spazi pubblici delle città.

Lo sviluppo della tecnologia rappresenta una straordinaria occasione per realizzare tutto questo. Ma come sarà la mobilità del futuro? Cosa si sta già facendo? Quali innovazioni nei trasporti miglioreranno la qualità della nostra vita, quando sulla Terra saremo 10 miliardi?

A queste domande cerca di dare una risposta il dossier "**Ecco le nuove frontiere della mobilità**" di Fondazione Unipolis consultabile nella versione integrale sul sito [www.sicurstrada.it](http://www.sicurstrada.it). Il dossier propone una ricostruzione, tra realtà e (un po' di) immaginazione, di quanto è stato fatto e si sta progettando per percorrere le strade del futuro con una mobilità nuova.

Il quadro che emerge mette in evidenza che la scommessa del cambiamento proposto sarà caratterizzata da maggiore sicurezza, minore inquinamento, ma anche libertà di tempo e spazi. Con benefici per l'ambiente urbano e per la qualità della vita nelle città che - secondo l'ONU - nel 2050 ospiteranno il 66% dell'intera popolazione mondiale.

L'automobile, ad esempio, non sembra destinata al tramonto, ma si assisterà ad una serie di cambiamenti che ne rivoluzioneranno caratteristiche e modalità d'uso.

La benzina lascerà gradualmente il posto ad idrogeno, gas, gpl, ma soprattutto all'elettricità: per AssoElettrica nel 2030 ci saranno 10 milioni di auto elettriche solo in Italia, con un risparmio complessivo di energia pari ad un miliardo di euro l'anno.

La diffusione di auto, bici, scooter elettrici porterà allo sviluppo di una nuova rete energetica pulita, non centralizzata, ma "peer to peer", cioè in condivisione (tra consumatori). Infatti, con l'uso dell'energia solare, prenderà piede la produzione domestica di energia elettrica, con la quale i mezzi saranno alimentati direttamente a casa propria. Un vantaggio in termini di costi e di sostenibilità ambientale.

L'altro grande cambiamento sarà determinato dallo sviluppo della tecnologia, e riguarderà la sicurezza e l'**interconnessione**: due temi che, secondo gli esperti, garantiranno sempre meno incidenti sulle strade. I dispositivi già in commercio si stanno diffondendo sempre più, come ad esempio la **scatola nera**: in Italia, nel 2013, erano già due milioni i dispositivi in circolazione, ed entro il 2017 il 10-15% delle auto ne avrà una.

Uno scenario, che appare futuristico, ma che in realtà è più vicino di quanto si possa pensare. Infatti delle **auto "che si guideranno da sole"** esistono già i prototipi e diverse case promettono di mettere in strada un'auto senza tre componenti che hanno fatto la storia dell'automobile: volante, freni e acceleratore. Ma il cambio di paradigma che potrebbe rivoluzionare davvero il modo di intendere l'auto è il passaggio dalla proprietà del mezzo ad un uso sempre più collettivo e condiviso. Una modalità di utilizzo cresciuta nel 2013 del 50% in tutto il mondo. Secondo alcune previsioni il car sharing toccherà presto i 5 milioni di utenti a livello globale.

Altro aspetto che caratterizzerà il futuro della mobilità, sarà l'incentivazione crescente dell'uso di mezzi di trasporti collettivi - tram, bus, metrò e treni - sempre più green e tecnologici nell'ottica di una maggiore sicurezza e sostenibilità. Al tempo stesso, si assisterà al diffondersi delle biciclette, interconnesse e capaci di dialogare tramite il web.

### La sicurezza sul lavoro: più vittime mortali sulle strade che in azienda

Si tratta di una realtà semiconosciuta e soprattutto assai poco considerata nelle sue implicazioni: sul lavoro si muore di più in strada che in fabbrica o nei cantieri. Sono i dati a certificare che **il 56% degli incidenti mortali sul lavoro si sono verificati sulle strade** (nel 2013, secondo l'Inail, ci sono stati 368 casi): durante il tragitto casa-lavoro, cioè in "itinere" e ritorno, oppure mentre le persone effettuavano lavori direttamente sulla strada o mentre erano in viaggio per conto delle imprese in cui erano occupati.

Un problema assai rilevante che richiederebbe interventi mirati e normative specifiche, per favorire spostamenti più sicuri e misure più efficaci a tutela dei lavoratori. Come ad esempio il riconoscimento, con relativa copertura assicurativa, da parte dell'Inail della bicicletta come mezzo di trasporto per recarsi al lavoro.

Si tratta quindi di affrontare con forza la questione della prevenzione. Ed è proprio questo l'obiettivo del protocollo sottoscritto il 4 luglio 2014 a Parma tra Iren Spa, mul-

tiutility che opera in diversi settori dell'energia, dell'acqua e dei servizi ambientali; il Diss - Centro di ricerca per la Sicurezza Stradale dell'Università parmense; Accredia, ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo per attestare la conformità agli standard normativi di riferimento, Assicoop Emilia Nord, agente UnipolSai per Reggio Emilia, Parma e Piacenza; e Fondazione Unipolis.

Si è trattato dell'avvio di una collaborazione attiva fra diversi soggetti allo scopo di individuare i criteri di valutazione dei rischi per i lavoratori che operano nel trasporto. E, quindi, valutare le linee guida da applicare per la loro prevenzione. Tutto questo nel rispetto della normativa nazionale sotto la guida attenta di Accredia. In pratica, formare e sensibilizzare i lavoratori sulla guida sicura e corretta durante lo svolgimento della loro attività, evitando così gli alti costi in vite umane, ed anche sociali ed economici, che provocano gli incidenti stradali.

Fondazione Unipolis partecipa a questa iniziativa portando il contributo e l'esperienza rappresentati dal Progetto Sicurstrada. A questo tema, il 19 settembre Unipolis ha dedicato anche l'incontro **"Sicuri sulla strada e sul lavoro"** nell'ambito della Settimana Europea della mobilità, che si è svolto nel foyer dell'Unipol Auditorium di Bologna.

### Le iniziative sul territorio di Sicurstrada Live

Un aspetto significativo dell'impegno per sensibilizzare le persone sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile è rappresentato dalle iniziative che regolarmente si svolgono sul territorio denominate **"Sicurstrada Live"**. Si tratta di una modalità di relazione diretta con i cittadini, nell'ambito di luoghi pubblici abitualmente molto frequentati, che consente di stabilire contatti e rapporti immediati con giovani, ma anche anziani, che oggi sono tra quelli maggiormente esposti ai pericoli del traffico. Queste iniziative si completano con dibattiti e momenti di approfondimento con esperti, rappresentanti dell'associazionismo sociale ed economico e delle istituzioni locali.

Nel 2014 Sicurstrada Live è stata presente in sette città italiane, **Milano, Parma, Novara, San Benedetto del Tronto, Gradisca, Villesse, San Donà di Piave**, di sei regioni.

Nel corso dell'anno ha proseguito la collaborazione con i partner tradizionali di Unipolis, quali **Asaps - associazione sostenitori ed amici della Polizia Stradale** e Fondazione Ania, mentre si è intensificata quella con i partner a livello locale.

Infatti, nei diversi appuntamenti, si è confermato come determinante il coinvolgimento e il supporto delle **Cooperative di Consumatori** che operano nelle zone dove si svolte le iniziative (Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest, Coop Lombardia, Nova Coop); mentre un supporto significativo è stato garantito dalle **Assicoop** e dalle **Agenzie Unipol** sul territorio.

Molto significativo è stato il rapporto con le istituzioni locali con le quali Sicurstrada Live si è rapportata attraverso il patrocinio delle iniziative e la partecipazione di amministratori e rappresentanti dei comandi della Polizia Municipale. Altrettanto deter-

minanti sono stati il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei pensionati e la presenza dell'associazionismo sociale e sportivo, in particolare quello di settore come **Fiab**, che raggruppa gli appassionati della bicicletta.

Nel corso dell'anno è continuato il coinvolgimento diretto del **mondo della scuola**. Infatti si sono svolte tre iniziative a Parma, Gradisca e San Donà di Piave nelle quali Sicurstrada Live ha portato il tema della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile all'interno di tre istituti scolastici: a tu per tu con studenti e docenti.

In particolare, nel 2014 si è scelta di affrontare anche il tema specifico della sicurezza stradale nel lavoro agricolo dedicandogli gli incontri svolti all'interno di due istituti agrari (a Gradisca e a San Donà di Piave), insieme ad esperti di **Enama - Ente nazionale di meccanizzazione agricola**.

Parallelamente, si è scelto di dedicare al tema della sicurezza sulla strada degli anziani, sia come conducenti di un automezzo sia come pedoni e ciclisti, e alla sicurezza stradale dell'utenza vulnerabile in città, rispettivamente nelle due iniziative di Milano - con la partecipazione dei sindacati pensionati di **Cgil, Cisl e Uil** - e di Novara.

Centri commerciali, sale e piazze pubbliche, scuole: le manifestazioni si sono svolte secondo una modalità sperimentata attraverso incontri di approfondimento e presidi arricchiti da materiali informativi, gadget, simulatore di guida, proiezione dei cartoni animati di Sicurstory e dei migliori spot italiani ed internazionali sulla guida sicura.

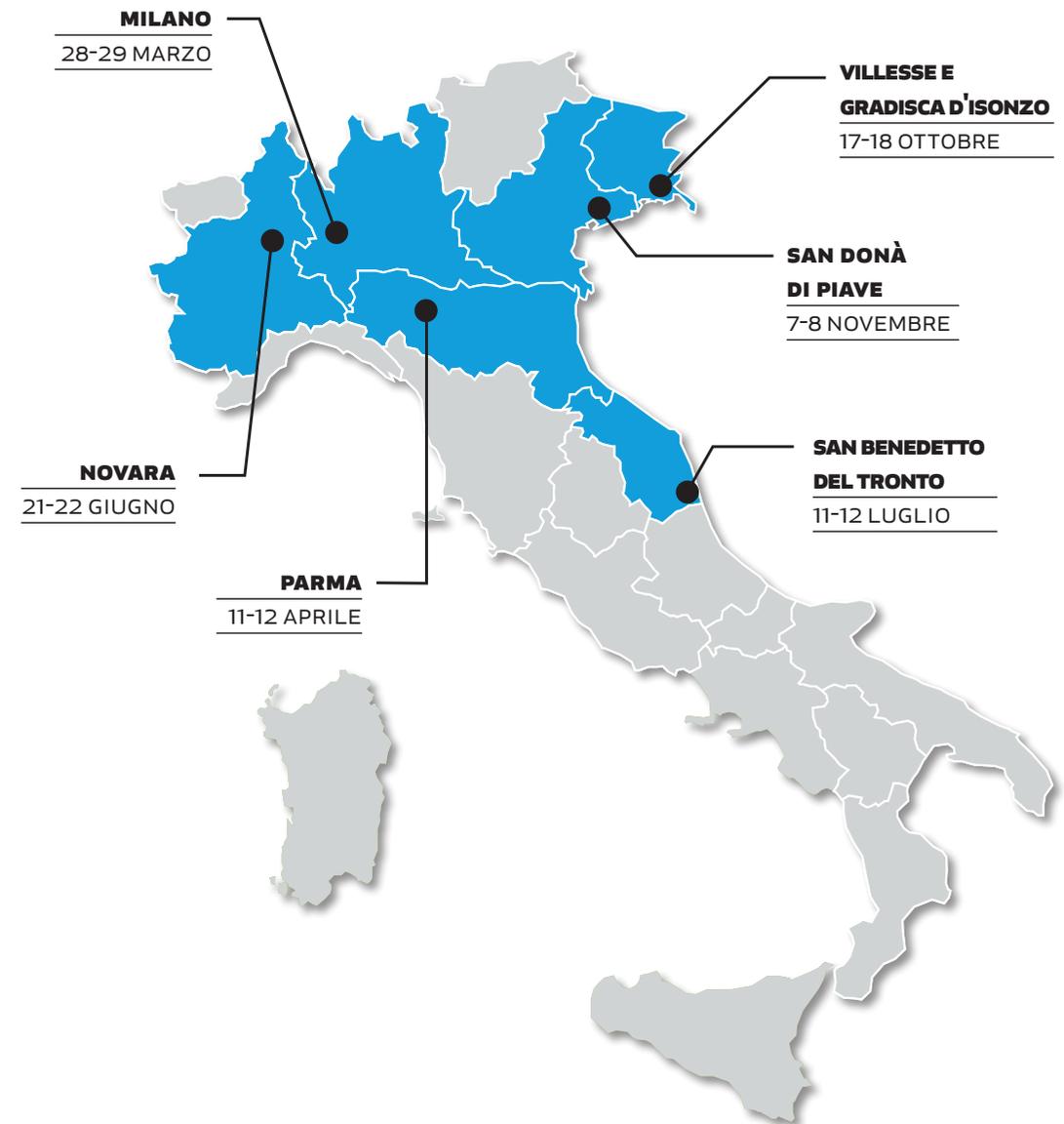
Ad ogni iniziativa è stata affiancata una specifica azione di comunicazione, attraverso il coinvolgimento degli organi di informazione locali, in particolare con le emittenti radiotelevisive, che ha garantito una maggiore visibilità delle attività e dei contenuti proposti.

Si è così realizzato l'obiettivo di Sicurstrada Live: portare i temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile nell'ambito di luoghi pubblici abitualmente molto frequentati, così come nelle scuole, incontrando i giovani e gli anziani che oggi sono tra quelli maggiormente esposti ai rischi del traffico.

## Il sito web sicurstrada.it

Un portale tutto nuovo per la sicurezza stradale. È il sito **sicurstrada.it** della Fondazione Unipolis che in questi anni ha investito molto sul tema, promuovendo comportamenti corretti e responsabili e, soprattutto, cercando di far crescere la cultura e gli interventi a favore di una mobilità più sicura, nuova e sostenibile, sia sul piano della tutela delle persone che da quello ambientale.

Il sito internet, in una società che ormai "vive sulla rete" si configura perciò come uno strumento indispensabile per raggiungere e comunicare con le persone, soprattutto giovani. E con il sito, i social network per promuovere connessione e interattività, coinvolgimento e partecipazione.



Le città che hanno ospitato le tappe di Sicurstrada Live 2014

Per questo Unipolis nel 2014 ha investito nel totale rinnovamento della propria presenza sul Web, sviluppando un vero e proprio **“portale della sicurezza e della mobilità sostenibile”**. Al punto che sicurstrada.it è stato assunto come strumento di informazione specializzato all'interno di altri siti che si occupano di tematiche del trasporto.

Attualmente, è possibile conoscere quotidianamente le principali novità ed esperienze italiane ed internazionali sulla sicurezza stradale e la mobilità sostenibile. Al tempo stesso vengono proposti approfondimenti e interviste ad esperti su argomenti specifici, quali la nuova mobilità, l'uso della bicicletta, l'assetto urbano, la guida in strada dei mezzi agricoli, l'uso della tecnologia per la sicurezza nella guida, la comunicazione della sicurezza stradale, i giovani e gli anziani alla guida.

Inoltre, sul sito sono consultabili gli otto cartoni animati del progetto Sicurstory: iniziativa promossa dalla Fondazione Unipolis/ Sicurstrada che propone esempi di guida sicura attraverso l'uso dei *cartoon*. Accanto al sito, sono stati realizzati anche spazi sui principali social network (Facebook, Twitter e Vimeo), al fine di diffondere le attività del progetto utilizzando le potenzialità dei social media.

Dal 10 giugno al 31 dicembre 2014 su sicurstrada.it si sono verificate circa 7.340 sessioni di navigazione corrispondenti a circa 31.900 visualizzazioni delle singole pagine/articoli. (In tutto il 2013 c'erano stati 8.103 accessi, +27,15% rispetto al 2012, con 19.064 visualizzazioni totali di pagina, (+27,69% rispetto al 2012).

Su Facebook sono stati superati i 400 “seguaci” (418) fissi e attraverso i “post” pubblicati sono coinvolti ogni giorno tra i 200 e i 500 utenti del social network. Su Twitter è stata superata quota 600 follower (619) e sono stati lanciati 1184 tweet. (In tutto il 2013 i fan su Facebook sono stati 224, +164,47% rispetto al 2012 quando erano 86, e i follower su Twitter 484, +278,10% rispetto al 2012 quando erano 128).

Da sottolineare che gli utenti del sito di Sicurstrada e dei canali social del progetto sono stati raggiunti attraverso contenuti pubblicati in maniera cosiddetta “organica” e mai promossi a pagamento. Quindi le interazioni sono da intendersi spontanee.

## La Settimana Europea della Mobilità

La sicurezza stradale sul lavoro è stato il tema che ha caratterizzato la partecipazione e il sostegno di Unipolis alla Settimana Europea della Mobilità che si è svolta a Bologna dal 16 al 22 settembre. Una presenza ed un impegno che rientrano nel quadro della più ampia strategia di sostenibilità del Gruppo Unipol, nel modo di fare impresa e cultura e che si è sviluppato attraverso anche altre iniziative.

Venerdì 19 settembre, Unipol e Unipolis – in collaborazione con il Comune di Bologna – hanno promosso l'incontro **“Sicuri sulla strada e sul lavoro”** per approfondire le tematiche legate alla mobilità stradale in ambito lavorativo. All'iniziativa, che si è svolta nel foyer dell'Unipol Auditorium, via Stalingrado, 37, hanno partecipato: Andrea Colombo, Assessore Mobilità e Trasporti del Comune di Bologna; Paolo Ferrecchi, Direttore

Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità Regione Emilia-Romagna; Antonio De Filippo, Vice Direttore Inail Emilia-Romagna; Michele Pompeo Meta, Presidente della Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni Camera dei deputati; Walter Dondi, Direttore Fondazione Unipolis.

Sabato 20 settembre, nel pomeriggio, da Piazza Maggiore ha preso il via la seconda edizione di **Unipol Bike Tour**: una biciclettata (con iscrizione gratuita, online) organizzata in collaborazione con Monte Sole Bike Group. Partendo dal centro di Bologna, il bike tour ha incrociato le tre social street di via Nazario Sauro, Fondazza e Duse, e si è concluso al C.U.BO - Centro Unipol Bologna di Porta Europa, lo spazio multimediale del Gruppo in via Stalingrado 37. Agli oltre 60 partecipanti il gruppo ha offerto tra l'altro la pettorina, l'assicurazione e un gadget. L'iniziativa è stata trasmessa in 'diretta social', su Facebook e Twitter con l'hashtag #unipolbike.

Inoltre, Sicurstrada ha collaborato con il Centro Unipol Bologna per **“Sicurezza Stradale al Cubo”**, una giornata interattiva, che si è svolta il 18 settembre, dedicata ad esercitazioni pratiche di guida – tramite un simulatore dinamico e un “test drive scooter” in una pista costruita ad hoc – test sulle condizioni psico-fisiche alla guida e, ancora, prove di “crash test” con cintura di sicurezza.

## Le altre iniziative

### La presenza al “citytech” di Roma

Che la questione della mobilità sia centrale nella vita delle persone e nell'organizzazione delle città, dovrebbe essere un fatto ormai assodato. Nella realtà, la situazione italiana è ancora ampiamente sottovalutata e, soprattutto, non sono ancora definite politiche in grado di affrontare la complessità dell'impatto che il traffico e lo spostamento quotidiano dei cittadini produce sia sul piano economico che sulla qualità della vita. Basti pensare ai costi elevatissimi per gestire un parco veicoli che nel nostro Paese è tra i più elevati in Europa (6 vetture ogni dieci abitanti in Italia, contro i poco più di 4 nel resto del Vecchio Continente), ma anche tra i più vecchi, con le conseguenze evidenti sul piano dell'inquinamento.

Partendo da questo quadro, Unipolis ha partecipato all'edizione romana di **“Citytech”** (10 e 11 giugno, Aranciera del Semenzaio di San Sisto, via di Valle delle Camene, 11), proponendo in quella sede i temi della connessione tra sicurezza sulle strade e mobilità sostenibile e confrontandosi con istituzioni ed esperti.

In particolare è stata l'occasione per presentare il **nuovo sito sicurstrada.it** e lo studio sulle conseguenze dell'invecchiamento della popolazione sulla sicurezza stradale, **“Non è una strada per vecchi”** che si è svolta martedì 10 giugno con la partecipazione di Walter Dondi, direttore Fondazione Unipolis; Barbara Covili, amministratore unico Clickutility On Earth; Giordano Biserni, presidente Asaps – Associazione sostenitori ed amici della Polizia Stradale; Paolo Gandolfi, Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera dei deputati.

Il secondo appuntamento con Unipolis, sempre martedì 10 giugno, è stato il workshop promosso insieme a Roma Capitale ed Anci, sul tema **“Da zero a 4 ruote: come muoversi nelle città di domani. Regole e policy della mobilità nuova del prossimo decennio”**. Nell’ambito dell’iniziativa, insieme al direttore di Unipolis, si sono confrontati gli assessori alla mobilità di Roma, Milano, Bologna, Torino, Lecce, con l’onorevole Paolo Gandolfi; Antonella Galdi, vicesegretario generale Anci; Giordano Biserni di Asaps

### Il progetto Sicurstrada a Trieste

Unipolis ha partecipato alla conferenza internazionale **“Pianificare la mobilità urbana sostenibile per una gestione più efficiente dei trasporti e una migliore qualità della vita nelle città”** organizzato il 25 settembre a Trieste presso l’Area Science Park di Padriciano. Durante l’incontro sono stati illustrati i contenuti e le attività del Progetto Sicurstrada.

Il giorno seguente, Unipolis ha partecipato alla seconda edizione del premio Tessi Crossborder Award (Teaching Sustainability across Slovenia and Italy), dedicato alle scuole medie superiori italiane e slovene impegnate in progetti di sostenibilità ambientale, presso l’Aula Magna Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori.

## L’impegno per la legalità e il sostegno a Libera

È proseguita nel 2014 la collaborazione con **Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, attiva ormai da molti anni. La Fondazione conferma in questo modo il suo impegno nel diffondere i valori di libertà, democrazia, legalità e giustizia, anche tramite la promozione di una maggiore trasparenza in ambito economico.

La partnership con Libera si inserisce all’interno di un rapporto più ampio, che vede l’intero Gruppo Unipol sostenere la nascita e lo sviluppo delle cooperative che gestiscono terreni ed altri beni confiscati alle mafie. In particolare, attraverso la campagna **“Un euro per ogni nuova polizza in convenzione e ogni nuovo conto corrente bancario”**, realizzata da UnipolSai Assicurazioni e da Unipol Banca, annualmente vengono destinati significativi contributi alle nuove cooperative di Libera Terra.

Nel 2014, così come l’anno precedente, il contributo (di oltre 200 mila euro) è stato destinato alla **nuova cooperativa “Rita Atria”**, costituita proprio sul finire dell’anno in provincia di Trapani e che prevede al coltivazione di oltre un centinaio di ettari da parte dei giovani che hanno superato la selezione del bando pubblico.

In nove anni, dal 2006 al 2014, l’iniziativa “un euro per polizza e conto corrente” ha infatti permesso di erogare alle nuove imprese di giovani operatori costituite in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania, oltre un milione e mezzo di euro. Unipolis (così come il Gruppo Unipol) è socia dell’Agenzia Cooperare con Libera Terra, composta da organizzazioni e imprese cooperative, che ha come scopo e obiettivo il supporto tecnico e professionale alle cooperative di Libera che gestiscono i beni confiscati. Tale rete coadiuva la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti a marchio “Libera Terra”.

Per parte sua, Fondazione Unipolis è impegnata in una molteplicità di iniziative volte ad accrescere l’informazione, la conoscenza e l’impegno ad estendere la cultura della legalità, contro le mafie e per una maggiore giustizia sociale. Va in questa direzione il sostegno diretto a Libera e alle sue attività sociali e culturali.

La Fondazione è stata infatti presente il 22 marzo a Latina, in occasione della XIX **“Giornata delle Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle Mafie”** e, in vista di tale manifestazione, Unipol e Unipolis hanno organizzato per l’11 marzo, presso la Casa del Jazz di Roma, un incontro per presentare i risultati ottenuti nel sostegno all’attività di Libera.

Nei mesi successivi si è poi svolta la Carovana Internazionale Antimafie, che ha toccato numerose città diventando occasione di sensibilizzazione e partecipazione di giovani e cittadini. Attivo sostegno è stato dato, continuando la tradizione degli anni passati, ai campi di volontariato EstateLiberi. L’iniziativa si svolge su beni e terreni confiscati alle mafie a cui, ogni anno, oltre cinquemila ragazzi danno il loro contributo per il recupero dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata. Anche nel 2014 sono stati coinvolti nel progetto una quarantina di dipendenti del Gruppo Unipol, che hanno lavorato nei campi di volontariato gestiti dalla cooperativa “Terre Ioniche – Libera Terra”. Peraltro, all’interno del Gruppo Unipol opera a Bologna un “Presidio di Libera”, costituito nell’ambito del Circolo Aziendale che

svolge numerose attività a sostegno delle cooperative sui beni confiscati e più in generale per promuovere una cultura della legalità.

La Fondazione ha rinnovato inoltre il sostegno a **Cinemovel Foundation**, alla quale è legata da un rapporto di partnership storicamente consolidato, in particolare nella collaborazione per la realizzazione di **"Libero Cinema in Libera Terra"**, rassegna di cinema itinerante nelle città che ospitano beni confiscati alle mafie, che nel 2014 ha effettuato 18 tappe, in Italia e anche all'estero.

La presentazione del festival 2014 è stata ospitata alla Casa del Cinema di Roma l'11 giugno, con la partecipazione, fra gli altri, di Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, Ettore Scola, presidente onorario di Cinemovel, i due fondatori Elisabetta Antognoni e Nello Ferrieri e Walter Dondi, direttore di Unipolis.

La rassegna, che per la prima volta ha coinvolto due capitali europee, ha preso il via a Roma il 15 luglio con la proiezione, presso la Casa del Jazz, delle due opere "The Missing Picture" di Rithy Pahn e "Mare Magnum" di E. Sparatore e L. Gullo, ed ha avuto il 15 ottobre l'appuntamento conclusivo a Parigi, alla presenza del regista Daniele Gaglianone, per la proiezione de "La mia classe". Dopo la tappa inaugurale romana, l'iniziativa ha attraversato l'intera penisola con 18 proiezioni in nove regioni ed è approdata anche a Berlino. Nel corso dei vari incontri, sono state proposte pellicole che trattano argomenti di impegno civile e sociale e, al termine dei film, ci sono stati incontri con registi, autori, sceneggiatori, intellettuali.

Tre tappe del festival sono state inoltre l'occasione per presentare il secondo volume dell'"Atlante delle mafie. Storia, economia, società e cultura", il progetto editoriale triennale a cura di Enzo Ciconte, Francesco Forgione e Isaia Sales, edito da Rubbettino con il contributo di Unipolis.

## Il progetto editoriale "Atlante delle mafie"

Unipolis, nell'ambito del suo impegno a favore della legalità e per la lotta contro le mafie, ha condiviso e sostenuto una rilevante operazione editoriale, realizzata da Rubbettino, con la pubblicazione dell'"**Atlante delle mafie**". L'opera è curata da tre studiosi della criminalità organizzata - Enzo Ciconte, Francesco Forgione, Isaia Sales - con il contributo di numerosi altri storici, magistrati, ricercatori, giornalisti, operatori ed esperti.

L'iniziativa è articolata in tre anni e altrettanti volumi, dedicati ad indagare in profondità il fenomeno mafioso e criminale nel nostro Paese e la sua proiezione internazionale. Il secondo volume, pubblicato nel dicembre 2013, è stato oggetto di diverse presentazioni nel corso del 2014. Il testo si compone di numerosi saggi in cui vengono affrontati argomenti differenti: le rappresentanze territoriali delle mafie nel Centro e nel Nord, uno studio sulla Basilicata, il racconto delle mafie fatto da alcuni giornali, tv e magistrati, ed altri temi che comprendono i movimenti antimafia, il cosiddetto "partito della mafia", il riciclaggio, le donne. Il terzo volume uscirà nei primi mesi del 2015.

## La partnership di Unipol e Unipolis con Libera



Don Ciotti, fondatore e presidente di Libera

Presso la **Casa del Jazz a Roma, l'11 marzo 2014**, il Gruppo Unipol, la Fondazione Unipolis e il Consiglio Regionale Unipol del Lazio, in collaborazione con Libera e Agenzia cooperare con Libera Terra, hanno organizzato un incontro per rendicontare l'impegno a favore di legalità, lavoro, sviluppo e giustizia sociale.

Complessivamente, in nove anni, dal 2006 al 2014, Unipol ha consegnato oltre 1 milione e 500 mila euro alle cooperative di Libera Terra, frutto della campagna "Un euro per polizza e conto corrente bancario".

Per quanto riguarda i risultati conseguiti nel 2014, Unipol e Unipol Banca hanno destinato oltre duecentomila euro per la neo costituita "Cooperativa Rita Atria - Libera Terra" di Castelvetrano in provincia di Trapani. La cooperativa è stata per la prima volta dedicata ad una giovanissima donna, testimone di giustizia, che si ribellò alla violenza e alla sopraffazione mafiosa nella sua stessa famiglia.

I giovani che hanno dato vita alla nuova impresa hanno avviato il lavoro sugli oltre 130 ettari coltivati a grano, vigneto e ulivi confiscati alle famiglie mafiose dei comuni di Castelvetrano, Partanna e Paceco.

Dopo l'introduzione di Claudio di Berardino, presidente del Consiglio Regionale Unipol del Lazio, sono intervenuti Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, Valentina Fiore, direttore del Consorzio Libera Terra Mediterraneo, Francesco Menditto, Procuratore della Repubblica di Lanciano, Raffaele Cantone, magistrato della Corte di Cassazione, Don Luigi Ciotti, presidente di Libera e Pierluigi Stefanini, presidente del Gruppo Unipol e della Fondazione Unipolis.

L'iniziativa si è inserita nel percorso che ha portato alla manifestazione del 22 marzo a Latina per la XIX "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", organizzata da Libera e Avviso Pubblico.

Il 30 settembre 2014 nella Sala Aldo Moro della **Camera dei deputati**, si è svolta la presentazione del secondo volume dell'“Atlante delle mafie – Storia, economia, società, cultura”. All'incontro, organizzato dalla Fondazione Unipolis e dall'editore Rubbettino, ha partecipato un numeroso pubblico che ha seguito con grande interesse gli interventi dei curatori, della presidente della Commissione Antimafia Rosi Bindi e le riflessioni di Giuseppe Pignatone, Procuratore della Repubblica di Roma e di Pierluigi Stefanini, presidente del Gruppo Unipol e di Fondazione Unipolis.

Nel corso del 2014, il volume è stato inoltre presentato l'8 maggio al Salone Internazionale del libro di Torino, alla presenza di Enzo Ciconte, Giancarlo Caselli, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino e di Walter Dondi. In luglio, tre tappe del festival Libero Cinema in Libera Terra hanno ospitato altrettante presentazioni dell'Atlante a Castel Volturno, Paceco e Polistena. Hanno partecipato, fra gli altri, gli autori Ciconte e Forgione, lo storico Marcello Ravveduto ed Elisabetta Antognoni, presidente di Cinemovel Foundation.

Altra significativa tappa è stata quella nell'ambito del Festival Letteratura di Mantova, il 6 settembre. Con Isaia Sales, sono intervenuti, davanti ad un pubblico composto in prevalenza da giovani, l'ex magistrato Giuseppe Ayala e la giornalista e parlamentare Rosaria Capacchione.

Un altro appuntamento di grande rilievo e altissima partecipazione, si è svolto il 4 ottobre al Festival Internazionale a Ferrara. Nel Cortile del Castello Estense sono intervenuti Francesco Forgione, John Dickie, storico britannico e docente all'University College of London, Enrico Fontana, direttore di Libera, e Walter Dondi. Ha coordinato Attilio Bolzoni, de La Repubblica.



## La Solidarietà

### La Fondazione Ivano Barberini per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà della cooperazione

La Fondazione Ivano Barberini promuove iniziative di studio, approfondimento e divulgazione dell'esperienza cooperativa in Italia e in Europa. La fondazione porta il nome di uno storico dirigente della cooperazione italiana, per molti anni presidente di Legacoop e poi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale. La sua attività è del tutto coerente con i valori e l'ispirazione del Gruppo Unipol che, in ragione della sua storia e dell'attuale azionariato di controllo della società, affonda le proprie radici nel mondo cooperativo. In particolare, Unipolis sostiene una delle attività di natura solidaristica della Fondazione Barberini, ossia le iniziative di sostegno ai soci delle cooperative in crisi, che hanno perduto il lavoro e le proprie quote sociali.

### La Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli

Sostenere processi di dialogo, integrazione politica e sviluppo sociale con particolare attenzione al continente africano: questi gli obiettivi della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, promossa dall'ex Presidente della Commissione Europea Romano Prodi. Dopo gli appuntamenti di Bologna del 2010 e di Washington DC, il 15 e il 16 giugno 2011, la terza e ultima conferenza della serie "Africa: 53 Nazioni, una Unione" si è svolta ad Addis Abeba il tre e quattro maggio 2012 e vi hanno partecipato esponenti della politica e dell'economia di numerosi paesi del Continente, oltre a rappresentanti delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali. Oggi la Fondazione continua a lavorare per affrontare le problematiche sociali, culturali, economiche, politiche del mondo, al fine di favorirne la soluzione grazie alle elaborazioni di nuove proposte di collaborazione nel contesto internazionale.

### La Comunità di Capodarco di Fermo

La Fondazione ha rinnovato anche nel 2014 il proprio sostegno alla Comunità di Capodarco di Fermo, in particolare alle attività dell'agenzia giornalistica Redattore Sociale. La Fondazione ha sostenuto la ventunesima edizione del seminario nazionale per giornalisti e operatori della comunicazione "Rimozioni - il giornalismo selettivo tra ipocrisia e necessità", che si è tenuto dal 28 al 30 novembre. Per il terzo anno consecutivo, il contributo ha consentito di mettere a disposizione cinque borse di studio. In occasione dei tre giorni, il direttore di Unipolis Walter Dondi ha partecipato a un incontro per par-

lare del bando dello scorso anno “culturability – fare insieme in cooperativa” insieme a Kristian Mancinone, della cooperativa Big Bang.

## Fondazione Lelio e Lisli Basso

La Fondazione Unipolis ha contribuito nel 2014 alla pubblicazione della rivista semestrale “Parole chiave”, fondata nel 1993 da Lelio Basso in continuità con il periodico “Problemi del Socialismo” e curata dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso-Issoco. Il primo dei due fascicoli pubblicati è stato dedicato alla “Tecnica” nelle sue diverse applicazioni in campi differenti: dalla filosofia alla politica, dalla scienza all’antropologia, dall’economia alla storia, dalla sociologia ai *media studies*. Il secondo numero ha affrontato, invece, il tema del “Socialismo”. La Fondazione Lelio e Lisli Basso, fondata a Roma da Lelio Basso nel 1973, svolge attività che vanno dalla gestione dell’archivio storico e dell’istituto di ricerche all’organizzazione di corsi di formazione, seminari, convegni e mostre.

## Associazione Hendel

Con l’organizzazione della manifestazione “Note Etiche – parole e musica per una finanza più chiara”, l’Associazione Hendel ha inteso favorire, grazie al linguaggio musicale, la conoscenza e la riflessione su temi etici, in particolare legati al mondo dell’economia e della finanza. La Fondazione Unipolis ha sostenuto il progetto, che si è articolato in quattro serate di musica e riflessioni, organizzate a Milano fra ottobre e novembre 2014. Gli appuntamenti hanno avuto per tema: “Dialogo tra mondi lontani”, “La musica e il potere”, “Il mecenatismo per l’arte” e, da ultimo, “Musica per Chiara”, in ricordo di Chiara Manzoni, giornalista di Radiocor-Il Sole 24 prematuramente scomparsa.

## Associazione Certosa 1515

La Fondazione Unipolis ha sostenuto l’Associazione Certosa 1515, realtà che gestisce il Convento di San Francesco, più noto come la Certosa, ad Avigliana in Val di Susa. L’edificio storico è stato restaurato dal Gruppo Abele in diciotto anni di lavoro ed è ora di proprietà del Fondo Social & Human Purpose della Ream Sgr di Torino. Dopo essere stata per secoli un luogo di silenzio e preghiera, oggi la Certosa è diventata uno spazio dedicato al “sociale”, aggregando operatori del settore, volontari e studenti grazie ad attività differenti - corsi di formazione, riunioni, convegni, coworking.



FONDAZIONE  
**Unipolis**

FONDAZIONE  
**Unipolis**  
Cultura Ricerca | Sicurezza Solidarietà

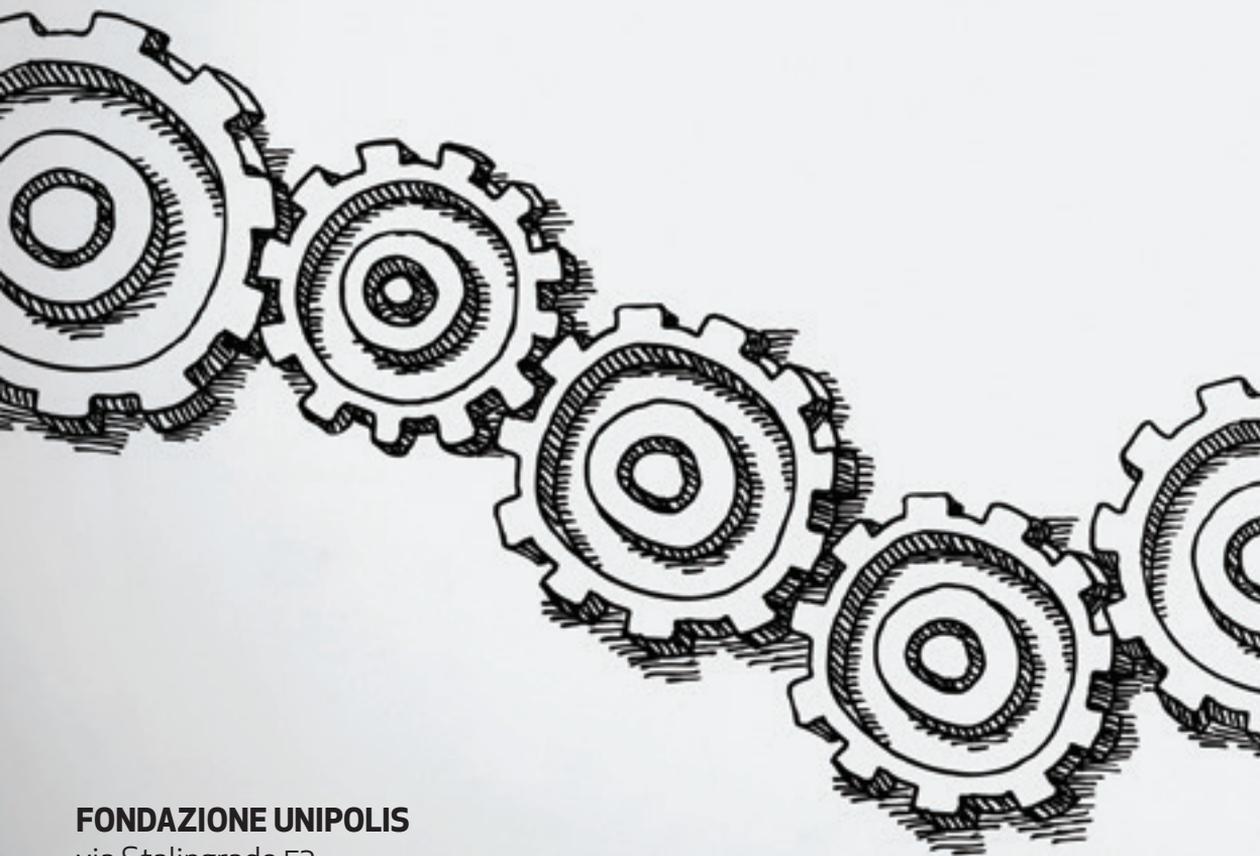
F O N D A Z I O N E

# Unipolis

Cultura Ricerca Sicurezza Solidarietà

# Unipol

GRUPPO



## **FONDAZIONE UNIPOLIS**

via Stalingrado 53

40128 Bologna

[www.fondazioneunipolis.org](http://www.fondazioneunipolis.org)

[www.unipol.it](http://www.unipol.it)